

		<p><b>Quintiliano</b>        8° Istituto di Istruzione Secondaria di 2° Grado        Liceo Statale Polivalente - Siracusa        Classico, Linguistico, Scientifico (sc. appl.), delle Scienze Umane, Economico Sociale</p>		
Email: SRPM01000P@istruzione.it PEC: SRPM01000P@pec.istruzione.it	Via Tisia, 49 - 96100 Siracusa (SR) Tel.: 0931 411986 - cod. U. Fatt.: UFE6QE	Codice fiscale: 80003750892 WED: <a href="http://www.quintiliano.it">MTTP://www.quintiliano.it</a> Dirigente: dirigente@quintiliano.it		

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(ART.3 DPR 275/99 MODIFICATO DALL'ART.1 C.14 DELLA LEGGE 107/2015)

## 2019-2022

## SOMMARIO

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO .....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
1. PIANO DI MIGLIORAMENTO .....	4
2. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE .....	5
3. IL NOSTRO LICEO .....	9
4. QUADRO ORARIO DEI LICEI .....	122
5. IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA .....	18
5.1 PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA .....	20
5.2 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO .....	23
5.3 PIANO DELL'INCLUSIVITÀ .....	25
5.4 PROGETTI E ATTIVITA' PROPOSTI DALLA SCUOLA .....	29
6. CRITERI USCITE, VISITE GUIDATE, VIAGGI ISTRUZIONE, GEMELLAGGI .....	36
7. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE .....	38
8. ORIENTAMENTO .....	39
9. SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO E ORARIO DELLE LEZIONI .....	40
10. MONTE ORE ANNUALE PER LA VALIDITA' DELL'A.S. ....	41
11. VERIFICA E VALUTAZIONE .....	43
12. ESABAC: CRITERI PER L'AMMISSIONE .....	46
13. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO/AGLI ESAMI DI STATO .....	47
14. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO .....	49
15. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO .....	50
16. CREDITI FORMATIVI .....	52
17. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL BIENNIO .....	53
18. ORGANICO DELL'AUTONOMIA .....	59
19. ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE .....	59
20. RISORSE MATERIALI .....	60

		<b>Quintiliano</b> 8° Istituto di Istruzione Secondaria di 2° Grado <b>Liceo Statale Polivalente - Siracusa</b> Classico, Linguistico, Scientifico (sc. appl.), delle Scienze Umane, Economico Sociale		
Email: SRPM01000P@istruzione.it PEC: SRPM01000P@pec.istruzione.it	Via Tisia, 49 - 96100 Siracusa (SR) Tel.: 0931 411986 - Cod.U.Fatt: UFE6QE	Codice fiscale: 80003750892 WED: MTTP://www.quintiliano.it Dirigente: dirigente@quintiliano.it		

## ATTO D'INDIRIZZO

Il Piano triennale dell'offerta formativa e' elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico, così come riportati *nell'atto di indirizzo* allo scopo annualmente predisposto (vedi appendice). Il Piano e' approvato dal consiglio d'istituto.

	 <i>Ministero dell'Istruzione dell'Università e Ricerca</i>	<b>Quintiliano</b> 8° Istituto di Istruzione Secondaria di 2° Grado Liceo Statale Polivalente - Siracusa Classico, Linguistico, Scientifico (sc. appl.), delle Scienze Umane, Economico Sociale	 Regione Sicilia	 UNIONE EUROPEA
Email: SRPM01000P@istruzione.it PEC: SRPM01000P@pec.istruzione.it	Via Tisia, 49 - 96100 Siracusa (SR) Tel.: 0931 411986 - cod. U. Fatt.: UFE6QE	Codice fiscale: 80003750892 WCB: MTTP://www.quintiliano.it Dirigente: dirigente@quintiliano.it		

## 1. PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'istituto predispone annualmente un piano di miglioramento (vedi appendice) che si basa sugli esiti dell'approfondita analisi realizzata attraverso il Rapporto di Autovalutazione (RAV) consultabile su "Scuola in chiaro" all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/SRPM01000P/-iiss-mfquintiliano>

## 2. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La Legge 13 luglio 2015, n. 107 ha previsto l'adozione del Piano nazionale per la scuola digitale al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale.

L'animatore digitale ha dunque un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

I suoi compiti riguardano:

- **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di *workshop* e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di *coding* per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

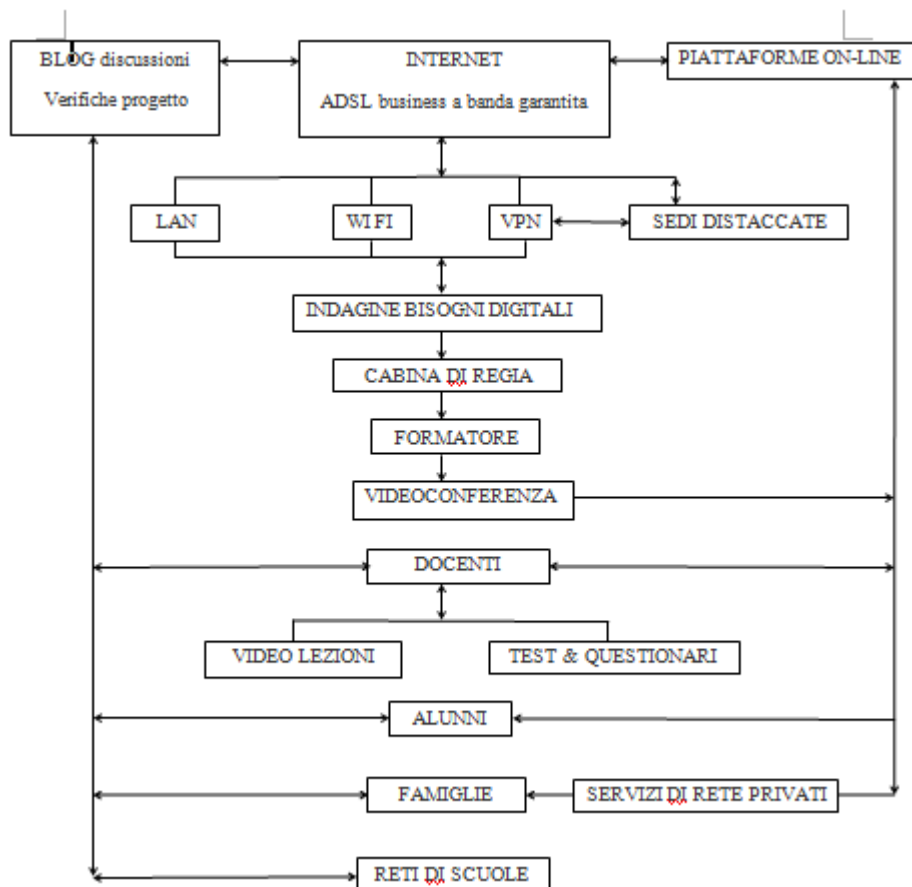
OBIETTIVI
Ricerca-Sperimentazione- Innovazione
Partecipazione-Trasparenza- Open Data
Educazione e Formazione Digitale

Negli ultimi anni le tecnologie digitali hanno avuto una evoluzione sempre più intensa. Queste hanno privilegiato maggiormente l'aspetto on-line a scapito dell'off-line. La comunità ha sviluppato sia hardware che software rivolgendosi alla grande utenza portatrice di grandi guadagni, fornendo devices ed applicazioni di uso personale e venendo

		<b>Quintiliano</b> 8° Istituto di Istruzione Secondaria di 2° Grado Liceo Statale Polivalente - Siracusa Classico, Linguistico, Scientifico (sc. appl.), delle Scienze Umane, Economico Sociale		
Email: SRPM01000P@istruzione.it PEC: SRPM01000P@pec.istruzione.it		Via Tisia, 49 - 96100 Siracusa (SR) Tel.: 0931 411986 - cod.U.Fatt: UFE6QE	Codice fiscale: 80003750892 WEB: <a href="http://www.quintiliano.it">MHTTP://www.quintiliano.it</a> Dirigente: <a href="mailto:dirigente@quintiliano.it">dirigente@quintiliano.it</a>	

incontro ai desideri dei molti che si sono aggregati in luoghi virtuali. Le istituzioni scolastiche spesso non hanno risposto a tali sollecitazioni o lo hanno fatto in modo marginale e non adatto alla didattica, trascurando l'efficacia dei mezzi di straordinaria potenza che la maggioranza degli utenti dispone e utilizza per molte ore e con continuità. Pertanto il progetto triennale che l'Istituto presenta, ha come oggetto l'implementazione di tali tecnologie sia nella didattica che nella comunicazione cercando di coinvolgere non solo le parti più a stretto contatto con studenti ed insegnanti di singole classi e/o di singole discipline ma, in un progetto più ampio, coinvolgere con tecniche metodologiche generali tutte le parti, classi, discipline, famiglie e mondo esterno creando se necessario, reti di scuole. Tale ambizioso progetto ha come obiettivo a brevissimo termine una imprescindibile implementazione della rete informatica in tutte le sue componenti (lan, wireless, vpn ecc) utilizzabile, tramite autenticazione, dagli addetti ai lavori nei luoghi dove questa è necessaria, superando lo spazio fisico tra le sedi dell'Istituto e con quanti dovranno e vorranno partecipare alla vita scolastica. Nel medio termine tramite formazione diffusa a tutte le parti a catena: animatore, insegnanti, studenti, famiglie, ed i progetti della didattica potranno usufruire delle apparecchiature a disposizione di tutti (smartphone, tablet ecc.) che si integreranno con le tecnologie dell'Istituto e saranno utilizzati per esperimenti, esercitazioni, video, video-lezioni di supporto alla didattica giornaliera e la loro diffusione avverrà tramite piattaforme private e pubbliche. Nel lungo termine la valutazione rivestirà una parte fondamentale del progetto proponendo un metodologia oggettiva della somministrazione-correzione di test e quesiti attraverso piattaforma digitale a cui i docenti potranno rivolgersi inserendo le prove, somministrandole ed ottenendo risultati non inquinati da fattori esterni che le possano invalidare. In tal modo, come previsto dal P.T.O.F. si potranno realizzare in breve tempo anche verifiche per classi parallele. La visibilità ed il punto di incontro tra tutte le parti avverrà tramite blog pubblicato su rete pubblica (internet) accessibile tramite registrazione e/o area piattaforma privata già in possesso dell'Istituto e non ancora adeguatamente sviluppata, in entrambi i casi sarà presente un moderatore delle discussioni; ciò cercherà di evitare l'uso di social-network aventi argomenti inerenti la scuola non controllabili e spesso illegali. Nel lungo termine l'utilizzo di pc didattici programmabili utili per semplici simulazioni ed applicazioni di robotica porterà necessariamente alcune componenti ad implementare le loro conoscenze del S.O. linux ampiamente utilizzato da Android, successivamente verranno travasate agli studenti spesso affascinati dalla costruzione di applicazioni. La realizzazione di quanto descritto, come già accennato, avverrà per fasi partendo dalle tecnologie già in possesso dell'Istituto ed introducendone delle altre attingendo alle risorse messe a disposizione per la Buona Scuola e altri fondi MIUR,

passando per la formazione-informazione delle parti interessate attraverso videoconferenze, sempre disponibili tramite streaming a cui seguiranno le relative applicazioni all'utenza. Il personale amministrativo e tecnico sarà formato in modo da potersi integrare nelle nuove tecnologie digitali che verranno adottate. Lungo il percorso sono previste verifiche ed il conseguente ed inevitabile update della progettazione in itinere.



		<b>Quintiliano</b> 8° Istituto di Istruzione Secondaria di 2° Grado Liceo Statale Polivalente - Siracusa Classico, Linguistico, Scientifico (sc. appl.), delle Scienze Umane, Economico Sociale		
Email: SRPM01000P@istruzione.it PEC: SRPM01000P@pec.istruzione.it		Via Tisia, 49 - 96100 Siracusa (SR) Tel.: 0931 411986 - cod.U.Fatt: UFE6QE	Codice fiscale: 80003750892 WEB: <a href="http://www.quintiliano.it">MHTTP://www.quintiliano.it</a> Dirigente: dirigente@quintiliano.it	

### 3. IL NOSTRO LICEO

#### FINALITÀ E OBIETTIVI IN RELAZIONE AL CONTESTO TERRITORIALE

Il tessuto socio-economico del territorio è differenziato per settori produttivi: agli insediamenti industriali che hanno dominato la scena per decenni si affiancano l'agricoltura di qualità, il turismo e la straordinaria dotazione di BB.CC. e paesaggistici. Il territorio presenta elevatissimi livelli di disoccupazione, in specie giovanile, legata al ridimensionamento della zona industriale e al decollo solo parziale degli altri settori. Risulta quindi necessario potenziare e qualificare l'attività formativa e di orientamento da offrire agli studenti per accrescerne la possibilità di inserimento nel mondo del lavoro.

Il liceo statale M.F. Quintiliano presenta 4 licei a struttura quinquennale: liceo classico, liceo linguistico, liceo scientifico delle scienze applicate e liceo delle scienze umane, anche con opzione economica. La fisionomia dei diversi licei risponde a specifiche esigenze e vocazioni territoriali: il patrimonio storico e paesaggistico, il tessuto industriale e produttivo, il ruolo di crocevia della nostra città nell'area mediterranea, la diffusa esigenza sociale di accoglienza e integrazione.

Tutti i licei offrono una formazione informatica e una conoscenza di una lingua straniera, nonché l'occasione di utilizzare tecnologie all'avanguardia nello studio delle scienze, avvalendosi dei laboratori di informatica, linguistico multimediale, di fisica, di chimica, di biologia, didattica e di storia.

Le **finalità** dei piani di studio sono quelle di sviluppare tre abilità:

1. abilità di tipo cognitivo per decodificare i testi e la realtà complessa, di tipo corporeo per conoscere se stessi e lo spazio, di tipo simbolico per i diversi livelli di rappresentazione del reale;
2. competenze metodologiche, tecnologiche e operative per manifestare le proprie abilità;
3. conoscenze di saperi essenziali e di linguaggi diversificati per saper fare scelte autonome.

**Obiettivi.** La qualità della formazione di una scuola dipende anche dalla sua capacità di elencare analiticamente nel programma gli obiettivi e di indicare i parametri di controllo dei risultati. L'autonomia didattica e organizzativa caratterizza una scuola per la sua capacità di definire la qualità del processo formativo e per la sua responsabilità nel raggiungerlo, ricorrendo a strategie sempre più complesse e interagenti tra di loro. Questa rete di esperienze e di comportamenti qualificanti, tra cui si citano la trasparenza nella attività didattica, l'integrazione dei curricula col territorio, la diversificazione dei servizi agli utenti, l'individualizzazione dell'insegnamento-apprendimento e l'assistenza agli alunni, la valutazione oggettiva delle capacità degli alunni, l'eliminazione della dispersione scolastica, la divulgazione corretta all'esterno di tutte le novità curriculari introdotte, è stata gradatamente costruita per conservare nel tempo la dinamicità creativa della organizzazione scuola.

Il **profilo culturale, educativo e professionale** dei Licei, da acquisire al termine dell'istruzione secondaria superiore, gli obiettivi formativi previsti dall'esame di Stato e dall'obbligo scolastico, le otto competenze chiave di cittadinanza sono i principali punti di riferimento intorno ai quali ruota tutta la programmazione didattica del nostro Liceo.



L'innalzamento dell'obbligo di istruzione all'età di dieci anni ha inteso, tra l'altro, favorire il pieno sviluppo della persona, indirizzandola verso una positiva costruzione del Sé, verso l'assunzione di corrette e significative relazioni con gli altri, in modo da garantire la anche la costruzione di positive interazioni con la realtà naturale e sociale.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie e fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare:**
  - ◊ *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
  - ◊ *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stato d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti opinioni.

Le otto competenze chiave si articolano sul piano didattico in conoscenze, abilità e competenze:

a) **Conoscenze:** definire quanti elementi di contenuto di una disciplina sono necessari nel biennio, e quanti nel triennio perché un alunno possa raggiungere lo standard

nazionale; distribuire in modo produttivo ai fini dell'apprendimento i contenuti per singolo anno scolastico; selezionare le conoscenze ritenute utili a sviluppare le competenze e le abilità indicate nella legge sull'esame di Stato.

b) *Abilità*: indicano le capacità cognitive e pratiche di portare a termine compiti e problemi. Esse rappresentano il saper fare.

Tra esse quelle che occorre maggiormente sviluppare sono l'analisi, la sintesi e la creatività. Oltre che con le abilità cognitive le capacità si manifestano come comportamento operativo nel realizzare un compito o compiere un'azione: capacità di saper comunicare; capacità di mettersi in relazione interpersonale positiva; capacità di adattarsi al gruppo e di rispettarne le regole. Anche queste vanno perseguite come obiettivo formativo qualificante attraverso lo sviluppo di azioni e operazioni che ne evidenziano la padronanza.

L'autonomia didattica e organizzativa assegna alla responsabilità delle scuole la definizione delle conoscenze, delle competenze e delle capacità.

La regola dell'autonomia didattica è proprio questa, le scuole elaborano i propri curricula per raggiungere lo standard di apprendimento dichiarato come obiettivi e finalità.

c) *Competenze*: indicano la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali in situazione di studio e di lavoro, esse indicano una prestazione a seguito di un compito assegnato. Attraverso le competenze si sviluppano negli alunni: autonomia di azione nella soluzione dei problemi; duttilità mentale, flessibilità comportamentale; economicità nell'uso delle abilità possedute, capacità che si manifestano solo quando l'alunno è chiamato a dimostrare attraverso la produzione di un prodotto orale, scritto, pratico di mettere in atto conoscenze acquisite e abilità sviluppate.

L'autonomia didattica e organizzativa assegna alla responsabilità delle scuole la definizione delle conoscenze, delle competenze e delle capacità.

La regola dell'autonomia didattica è proprio questa, le scuole elaborano i propri curricula per raggiungere lo standard di apprendimento dichiarato come obiettivi e finalità.

Dispersione scolastica, «Legge 27/12/2006». La Legge ha innalzato l'obbligo scolastico da otto a dieci anni. I risultati finali ottimali dovrebbero essere: 100% di promossi nel biennio e riduzione ad una percentuale inferiore al 10% degli alunni che riportano la sospensione del giudizio a giugno.

**Finalità Formative.** Il nostro obiettivo è quello di organizzare una scuola attenta all'evoluzione del mercato del lavoro ed ai bisogni soggettivi in una società caratterizzata dalla velocità dei mutamenti nel mondo delle professioni, dell'economia, e delle conoscenze necessarie per l'inserimento nel processo produttivo.

a. Offrire una formazione ad alto contenuto culturale, basata sulle strutture delle discipline e sulla specializzazione specifica dei saperi dell'indirizzo formativo. Una formazione non orientata verso una specifica professionalizzazione ma aperta a più soluzioni professionali, quindi fondata sui metodi, sulle procedure, sul controllo e la valutazione dei risultati, sui linguaggi informatici. Una preparazione di questo tipo, costruita su concetti, su modelli, strategie operative e sulla comprensione dei diversi linguaggi, diversificata per ogni indirizzo di studio, prepara a una cultura del lavoro

flessibile, duttile, mobile, ed offrirà ai giovani la possibilità di adattarsi ai continui cambiamenti delle professioni.

b. Organizzare la scuola in modo che sviluppi, da una formazione di base comune al biennio, una varietà di opzioni al triennio, per soddisfare le tendenze culturali e i bisogni soggettivi di formazione dei giovani di oggi.

c. Eliminare il fenomeno della dispersione scolastica, specie nel biennio, con strategie adeguate al recupero dei requisiti culturali e cognitivi dei giovani in ritardo nell'apprendimento, e con interventi integrativi di formazione per recuperare il piacere di stare a scuola.

d. Sviluppare una coscienza della solidarietà attraverso l'affermazione della diversità e la realizzazione del diritto di cittadinanza culturale delle minoranze e delle opinioni altrui. Da qui sviluppare lo spirito di tolleranza, di accettazione e di rispetto del prossimo.

e. Sviluppare una fiducia nei principi di libertà costituzionali e nelle istituzioni democratiche del paese fra cui la scuola.

f. Sviluppare una coscienza autonoma e libera da ogni imposizione dottrinale culturale e professionale.

g. Eliminare o ridurre il disagio giovanile a scuola attraverso l'individuazione della sua tipologia, e adottare strategie adeguate.

#### 4. QUADRO ORARIO DEI LICEI

##### A) LICEO CLASSICO

Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie.

LICEO CLASSICO - QUADRO ORARIO					
	1° Biennio		2° Biennio		
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI			ORARIO ANNUALE		
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA E LETTERATURA LATINA	165	165	132	132	132
LINGUA E LETTERATURA GRECA	132	132	99	99	99
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA	99	99	99	99	99
STORIA			99	99	99
STORIA E GEOGRAFIA	99	99			
FILOSOFIA			99	99	99
MATEMATICA*	99	99	66	66	66
FISICA			66	66	66
SCIENZE NATURALI**	66	66	66	66	66
STORIA DELL'ARTE			66	66	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	33	33	33	33	33
TOTALE ORE	891	891	1023	1023	1023

\* con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Titolo conseguito : **Diploma di Liceo Classico**

Dal primo anno di corso dell'anno scolastico 2019/20 è prevista l'introduzione di una **disciplina facoltativa**, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 107/2015 e dal DPR 275/99, che potrà essere "Beni culturali", da affidare all'insegnante di storia dell'arte con ore di potenziamento o "Educazione civica", da affidare all'insegnante di diritto con ore di potenziamento. La frequenza delle disciplina, non soggetta a valutazione, verrà opportunamente attestata a fine anno scolastico. L'ora aggiuntiva verrà inserita alla quinta ora, un giorno alla settimana per un totale di 33 ore.

La sua frequenza è vincolata alla richiesta delle famiglie, da effettuare all'atto dell'iscrizione.

## B) LICEO LINGUISTICO

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1).

LICEO LINGUISTICO - QUADRO ORARIO					
	1° Biennio		2° Biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI			ORARIO ANNUALE		
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA E LETTERATURA LATINA	66	66			
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 1* (inglese)	132	132	99	99	99
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 2* (francese o spagnolo)	99	99	132	132	132
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA 3* (tedesco)	99	99	132	132	132
STORIA E GEOGRAFIA	99	99			
STORIA			66	66	66
FILOSOFIA			66	66	66
MATEMATICA**	99	99	66	66	66
FISICA			66	66	66
SCIENZE NATURALI***	66	66	66	66	66
STORIA DELL'ARTE			66	66	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	33	33	33	33	33
TOTALE ORE	891	891	990	990	990

Il nostro liceo linguistico partecipa al progetto **ESABAC** - Diploma Binazionale Italo-Francese (Esame di Stato e Baccalauréat) finalizzato al rilascio di un diploma valido a tutti gli effetti in Italia e Francia a seguito di un Esame finale integrato da specifiche prove di competenza in lingua Francese.

\*Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

\*\*con Informatica al primo biennio

\*\*\*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto inoltre l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Titolo conseguito : **Diploma di Liceo Linguistico**

### C) LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Il percorso del liceo scientifico opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni.

<b>LICEO SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE - QUADRO ORARIO</b>					
	<b>1° Biennio</b>		<b>2° Biennio</b>		
	1° anno	2°anno	3° anno	4° anno	5°anno
<b>ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI</b>			<b>ORARIO ANNUALE</b>		
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA	99	99	99	99	99
STORIA E GEOGRAFIA	99	99			
STORIA			66	66	66
FILOSOFIA			66	66	66
MATEMATICA	165	132	132	132	132
INFORMATICA	66	66	66	66	66
FISICA	66	66	99	99	99
SCIENZE *	99	132	165	165	165
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	66	66	66	66	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	33	33	33	33	33
<b>TOTALE ORE</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>

\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Titolo conseguito : **Diploma di Liceo Scientifico** (opzione **delle scienze applicate**)

#### D) LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE - QUADRO ORARIO					
	1° Biennio		2° Biennio		
	1° anno	2°anno	3° anno	4° anno	5°anno
ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI PER TUTTI GLI STUDENTI			ORARIO ANNUALE		
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	132	132	132	132
LINGUA E LETTERATURA LATINA	99	99	66	66	66
STORIA E GEOGRAFIA	99	99			
STORIA			66	66	66
FILOSOFIA			99	99	99
SCIENZE UMANE*	132	132	165	165	165
DIRITTO ED ECONOMIA	66	66			
LINGUA E LETTERATURA STRANIERA	99	99	99	99	99
MATEMATICA**	99	99	66	66	66
FISICA			66	66	66
SCIENZE NATURALI***	66	66	66	66	66
STORIA DELL'ARTE			66	66	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	66	66	66	66	66
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	33	33	33	33	33
TOTALE ORE	891	891	990	990	990

\*Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia

\*\*con Informatica al primo biennio

\*\*\*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Titolo conseguito : **Diploma di Liceo delle Scienze Umane**

### E) LICEO DELLE SCIENZE UMANE - Opzione Economico-Sociale

Il Liceo delle Scienze Umane con opzione economico-sociale fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

<b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b> Orario annuale					
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Storia e geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Scienze umane*	99	99	99	99	99
Diritto ed Economia	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99	99	99	99
Lingua e cultura straniera 2	99	99	99	99	99
Matematica **	99	99	99	99	99
Fisica			66	66	66
Scienze naturali ***	66	66			
Storia dell'arte			66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
<b>Totale ore</b>	<b>891</b>	<b>891</b>	<b>990</b>	<b>990</b>	<b>990</b>

\*Antropologia, Metodologia della ricerca, Psicologia e Sociologia

\*\*con informatica al primo biennio

\*\*\*Biologia, Chimica, Scienze della terra

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Titolo conseguito : **Diploma di Liceo delle Scienze Umane** (opzione **economico-sociale**)



## TIPOLOGIE DI PROVE

Tabella A – Licei (primo biennio)-  
All. Circolare n. 94 DEL 18.10.2011 - Prot. n. 6828

Insegnamenti	Percorsi	Prove			
		Scritta	Orale	Pratica	Grafica
Disegno e storia dell'arte	LS: SA		O		G
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua e cultura greca	LC	S	O		
Lingua e cultura latina	LC, LSU	S	O		
Lingua latina	LL	S	O		
Lingua e cultura straniera 1	Tutti	S	O		
Lingua e cultura straniera 2	LL	S	O		
Lingua e cultura straniera 3	LL	S	O		
Storia e geografia	Tutti		O		
Matematica con Informatica	Tutti tranne LS: SA	S	O		
Matematica	LS: SA	S	O		
Fisica	LS: SA	S	O		
Scienze naturali	Tutti tranne LS:SA		O		
Scienze naturali	LS e LS: SA	S	O		
Scienze motorie e sportive	Tutti		O	P	
Informatica	LS: SA	S	O		
Scienze umane	LSU	S	O		
Diritto ed economia	LSU		O		

Siglarlo:

- LC = Liceo classico
- LL = Liceo linguistico
- LS:SA = Liceo scientifico, opz. Scienze applicate
- LSU = Liceo delle scienze umane

## 5. IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Indirizzi e scelte generali

Il Piano dell'offerta formativa, attraverso la progettazione e attuazione di percorsi di ricerca-azione, ha come finalità lo sviluppo di competenze certificabili e spendibili all'università e nel mercato del lavoro come richiesto dall'Unione Europea. Tale finalità viene perseguita attraverso la strutturazione degli esiti degli apprendimenti in conoscenze, abilità e competenze e lo sviluppo di una coerente progettazione didattica.

Il piano tiene conto, tra l'altro, dei seguenti criteri:

- Garantire la trasparenza dei processi e la condivisione dei valori;
- Operare in modo da formare studenti che possano inserirsi attivamente nel ruolo di cittadini europei;
- Potenziare la cultura scientifica, anche allo scopo di contribuire all'innalzamento del numero dei laureati in materie scientifiche come previsto dagli obiettivi di Lisbona;
- Costruire progetti di innovazione didattica e favorire la programmazione per competenze e la didattica per progetti;
- Valorizzare le esperienze di scuola-lavoro nel triennio come elemento integrante e di arricchimento del curriculum;
- Promuovere le eccellenze anche attraverso la possibilità offerta agli alunni di conseguire certificazioni in lingue straniere e informatica;
- Assumere come obiettivo specifico del piano di miglioramento il potenziamento delle competenze logico-matematiche e argomentative attraverso l'elaborazione di specifici moduli trasversali e multidisciplinari e metodologie mirate;
- Perseguire il potenziamento e l'arricchimento dell'offerta formativa utilizzando allo scopo le risorse e le opportunità offerte dall'organico dell'autonomia.

		<b>Quintiliano</b> 8° Istituto di Istruzione Secondaria di 2° Grado Liceo Statale Polivalente - Siracusa Classico, Linguistico, Scientifico (sc. appl.), delle Scienze Umane, Economico Sociale		
Email: SRPM01000P@istruzione.it PEC: SRPM01000P@pec.istruzione.it	Via Tisia, 49 - 96100 Siracusa (SR) Tel.: 0931 411986 - cod. U.Fatt.: UFE6QE	Codice fiscale: 80003750892 WEB: <a href="http://www.quintiliano.it">MTP://www.quintiliano.it</a> Dirigente: dirigente@quintiliano.it		

## Curricolo d'Istituto – Curricoli disciplinari – Programmazione disciplinare

Il "Quintiliano" si è dotato di un nuovo **Curricolo d'Istituto** più aderente al Quadro di Riferimento nazionale ed europeo, operando inoltre quella necessaria distinzione tra Curricolo e Programmazione che le elaborazioni precedenti non contemplavano

Il Curricolo d'Istituto è costituito dall'insieme dei Curricoli, elaborati da ogni singolo dipartimento disciplinare.

**I Curricoli disciplinari** presentano una articolazione interna per ciascuno dei 5 anni del percorso curricolare, secondo lo schema unitario adottato dall'Istituto. Essi specificano le **Competenze**, le **Abilità** e le **Conoscenze** richieste. Nella elaborazione dei Curricoli disciplinari, per le classi del biennio si è tenuto conto del documento sugli Assi culturali; per le classi del triennio si è fatto riferimento al documento contenente Le indicazioni nazionali per i Licei. In essi sono stati inoltre inseriti i seguenti elementi connessi con il Piano di Miglioramento d'Istituto:

- Abilità della sfera logico-argomentativa (per tutte le classi)
- Abilità connesse alle attività di alternanza scuola-lavoro (per le classi del triennio)

( vedi documenti allegati)

La **Programmazione disciplinare** viene predisposta dal Dipartimento disciplinare, ma può essere motivatamente e parzialmente modificata dal docente della classe, che la sottopone per l'approvazione al proprio Consiglio di classe.

La programmazione disciplinare si occupa di scandire in Moduli o in Unità di Apprendimento i contenuti disciplinari, indicando anche i tempi di attuazione. Questi ultimi tengono conto:

- delle attività di alternanza scuola-lavoro previste per le classi del triennio;
- dei moduli di recupero curricolare che dovranno obbligatoriamente svolgersi sia nel corso del primo che del secondo quadrimestre;
- dei tempi necessari allo svolgimento delle verifiche "in itinere" e "sommative" necessarie per la valutazione degli apprendimenti;
- delle attività previste per l'attuazione del Piano di Miglioramento d'Istituto e degli Obiettivi regionali.

Si fa presente che le otto Competenze chiave di cittadinanza sono il risultato da conseguire, al termine dell'istruzione obbligatoria, attraverso la reciproca interazione tra i vari saperi disciplinari. Per questa ragione esse hanno un carattere trasversale e costituiscono un obiettivo fondamentale del curricolo d'istituto a conclusione del primo biennio.(pag.10 del presente documento)

Altro obiettivo del curricolo d'istituto sono le  
**COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**  
(per le classi del triennio)

La Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 stabilisce le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Tali competenze, già in parte coltivate nel biennio iniziale, rappresentano un irrinunciabile obiettivo formativo per le classi del triennio. Esse costituiscono le leve essenziali per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione e l'occupazione. Tali competenze vengono così sinteticamente descritte:

**COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA:** esprimersi, interpretare e relazionarsi adeguatamente agli altri, anche ricorrendo a strategie creative, in diversi contesti culturali e sociali.

**COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE:** comprendere, interpretare ed esprimersi in lingua straniera, anche per svolgere attività di mediazione interculturale.

**COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA:** applicare il pensiero matematico alla risoluzione di problemi quotidiani; utilizzare le conoscenze scientifiche per spiegare il mondo.

**COMPETENZA DIGITALE:** utilizzare le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione.

**IMPARARE AD IMPARARE:** perseverare nell'apprendimento e organizzarlo mediante una efficace gestione del tempo e delle informazioni.

**COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE:** partecipare in modo efficace e costruttivo in ambito sociale e lavorativo; prendere parte alla vita democratica.

**SPIRITO DI INIZIATIVA ED IMPRENDITORIALITÀ:** tradurre le idee in azione anche ricorrendo alla creatività e all'innovazione; pianificare e gestire progetti.

**CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE:** essere consapevoli dell'importanza della espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni nelle varie forme della comunicazione e dell'arte.

## 5.1 PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

La **Programmazione educativa e didattica**, distinta per biennio e triennio, si basa sui seguenti elementi:

### FINALITÀ GENERALI

- Riconoscere il valore fondante della Costituzione italiana e dei suoi principi fondamentali
- Sviluppare una coscienza della solidarietà, della tolleranza e del rispetto delle diversità
- Sviluppare una coscienza autonoma, libera e responsabile
- Sviluppare la sensibilità individuale e la capacità di partecipare alla vita di gruppo

### COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

### METODOLOGIE DIDATTICHE

- Didattica laboratoriale
- Apprendimento cooperativo
- Insegnamento individualizzato
- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Problem solving
- E-learning
- Flipped classroom
- Studio di caso
- Uso di mappe concettuali e altre forme rielaborative
- Attività di Alternanza Scuola Lavoro ( per il triennio)

## VERIFICHE DEGLI APPRENDIMENTI

In forma orale, scritta e con prove pratiche:

- Colloqui orali
- Elaborati scritti di varia tipologia
- Test su conoscenze, abilità e competenze
- Progettazioni
- Realizzazioni creative

VALUTAZIONE ESPRESSA CON VOTI IN SCALA DECIMALE  
(TABELLA DI CORRISPONDENZA VOTO-GIUDIZIO SINTETICO)

Attività integrative al POF:

- Progetti proposti
- Alternanza Scuola-Lavoro (Legge 107/15 - solo per il triennio)
- Piano di Miglioramento
- Attività di potenziamento/recupero in compresenza per le discipline
- Piano PON

## MISURAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

INDICATORE	DESCRIZIONE	VOTO
OTTIMO	Obiettivo raggiunto in modo ottimale	$8,50 < M \leq 10$
DISTINTO	Obiettivo raggiunto in modo più che soddisfacente	$7,50 < M \leq 8,50$
BUONO	Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	$6,50 < M \leq 7,50$
SUFFICIENTE	Obiettivo raggiunto in modo sufficiente	$6 \leq M \leq 6,50$
INSUFFICIENTE	Obiettivo raggiunto solo parzialmente	$5 \leq M < 6$
SCARSO	Obiettivo non raggiunto	$M < 5$

Sulla base delle indicazioni dei rispettivi consigli di classe e delle decisioni dei gruppi disciplinari, i docenti predispongono la programmazione didattica annuale da riportare nel proprio registro personale e comunicare agli alunni. Essa deve comprendere:

- La scheda di Programmazione Educativa e Didattica
- La programmazione disciplinare del singolo docente
- I moduli di potenziamento
- I Moduli multidisciplinari - CLIL (classi interessate)
- Il Documento del 15 maggio (classi quinte)

## DOCUMENTO DEL QUINDICI MAGGIO

I consigli delle classi V preparano, entro il 15 maggio, per la commissione d'esame, un documento relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'ultimo anno di corso, il *Documento del Quindici Maggio*, redatto secondo un modello elaborato dal dipartimento di valutazione. Tale documento indica i contenuti, i metodi, i mezzi e i tempi del percorso formativo con i progetti integrativi, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, nonché gli obiettivi raggiunti. Il documento è affisso all'albo di istituto ed è inoltre inserito nel sito della scuola per essere consultato dagli alunni che possono scaricarlo per estrarne una copia.

## 5.2 ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, del d.lgs. 77/2005, sulla base di apposite convenzioni con Enti pubblici, Imprese ed Associazioni di rappresentanza inserite, preferibilmente, nel *Registro nazionale dell'alternanza*, sono previsti periodi di apprendimento mediante percorsi da svolgere in *Alternanza Scuola - Lavoro*, possibilmente anche all'estero, in sinergia con i programmi Erasmus+ o attraverso progetti PON .

I percorsi in modalità di alternanza, di cui si occupa diffusamente l'articolo 1, commi da 33 a 43, della legge 107/2015, che li ha resi tra l'altro obbligatori, consentono di raccordare le competenze specifiche, disciplinari e trasversali, con quelle richieste dal mondo del lavoro. Nel loro svolgimento sono coinvolti tutti gli studenti del triennio, per almeno 200 ore, così ripartite: 80 ore per le classi terze e quarte e 40 ore per le classi quinte.

Si prevedono una pluralità di tipologie di integrazione con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project work in e con l'impresa, stage in azienda, tirocini, ecc.) in contesti organizzativi diversi, secondo un processo graduale articolato in fasi e coerente con i percorsi curriculari.

La piena attuazione di quanto disposto dalla Legge, tenuto conto del numero di studenti annualmente coinvolti, richiede la piena partecipazione, in qualità di partner, delle imprese, delle aziende e degli enti pubblici disponibili, che dovranno essere individuati tramite la consultazione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro previsto dall'art.1, comma 41 L.107/15.

Le attività di alternanza si potranno configurare anche secondo la modalità *dell'impresa formativa simulata*, che, dando origine ad una nuova realtà aziendale (*start-up*), costituisce una forma di apprendimento utile a far intravedere prospettive imprenditoriali al termine degli studi; si reputa opportuno in una prima fase, propedeutica all'approccio ad una cultura di impresa, sensibilizzare e orientare lo studente, nel contesto della cittadinanza attiva, fornendogli strumenti per esplorare il territorio, analizzarne le risorse e rapportarsi ad esso nel modo più adeguato alle proprie aspettative ed attitudini, sviluppando abilità in momenti di indagine, ascolto, analisi e confronto. Non è esclusa la possibilità di svolgere parte dei predetti periodi di apprendimento anche durante la sospensione delle attività didattiche, possibilmente sotto forma di attività da realizzare all'estero, anche in sinergia con i programmi Erasmus plus o attraverso progetti PON.

La progettazione e la successiva realizzazione di percorsi di alternanza potrà anche portare alla realizzazione di prodotti tangibili, come ad esempio una audio-guida ai monumenti della

città, possibilmente realizzata in più lingue comunitarie, oppure la produzione di carta papiro, di piccoli strumenti elettronici, ecc.

I progetti in questione recepiranno il regolamento relativo alla *Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro*, decreto il cui iter è stato già avviato dal Ministero dell'Istruzione, d'intesa con altri ministeri e rappresentanze associative. La *Carta* concerne i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di alternanza, con particolare riguardo alla possibilità per lo studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio (legge 107/2015, art.1, comma 37).

Tutti i dati utili all'orientamento e all'accesso al mondo del lavoro, le competenze acquisite e anche le esperienze in alternanza, saranno presenti nel **curriculum dello studente** (Legge 107/2015 art. 1 comma 28).

I progetti di Alternanza Scuola-Lavoro sono inseriti a pieno titolo nel presente *Piano triennale dell'offerta formativa*, che verrà inviato all'Ufficio Scolastico Regionale competente ai fini delle verifiche di cui al comma 13, art. 1 della Legge n. 107/2015.

L'effettiva realizzazione dei progetti resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica delle risorse finanziarie, umane e strumentali allo scopo necessarie. Il Dirigente scolastico assicurerà la pubblicità di legge ai Percorsi di Alternanza progettati e realizzati.



### 5.3 PIANO DELL'INCLUSIVITÀ

#### INTRODUZIONE

In base alla normativa riguardante gli alunni con particolari bisogni educativi ( Direttiva M. 27/12/2012, C.M. n.8 6/03/2013, nota prot. 1551 27/6/2013 e Dlgs 66/17 ) ogni Istituzione scolastica è chiamata ad elaborare annualmente il Piano per l'inclusione contenente le strategie che la scuola intende attuare per realizzare la piena partecipazione di tutti gli alunni al percorso scolastico.

Nel contesto scolastico infatti ogni alunno si relaziona e si confronta con altre persone evidenziando potenzialità e limiti ed è compito della scuola promuoverne la crescita personale attraverso la socializzazione e l'apprendimento.

Pertanto il Piano annuale per l'Inclusione -come chiarisce la normativa- non va "interpretato come un piano formativo per gli alunni con bisogni educativi speciali" bensì come uno "strumento di progettazione" dell'offerta formativa della scuola "in senso inclusivo; esso è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni".

Posta la disponibilità del sistema scolastico ad accogliere tutti, ogni istituzione scolastica deve quindi operare per organizzare le strategie gestionali specifiche ed adatte agli alunni con bisogni speciali presenti nelle proprie classi e fornire così risposte soggettive a problemi specifici.

**Non si tratta di un atto formale bensì del fondamento necessario per rendere sostanziale e concreta l'idea di inclusione.**

#### ATTORI COINVOLTI

**Gli attori** coinvolti nella realizzazione del Piano sono:

**Dirigente scolastico**, coordina tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni;

**Collegio dei Docenti**, discute ed approva il PAI;

**Consiglio di classe**, esamina la situazione di ogni alunno ed elabora i necessari PEI e PDP avvalendosi delle altre figure previste dalla normativa;

**Coordinatore di classe**, attraverso il coordinamento delle attività inerenti alla classe assicura l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali;

**Collaboratori scolastici**, accolgono gli alunni e vigilano, prestano ausilio materiale nell'accesso, all'interno e all'uscita dalla scuola;

**Segreteria**, esegue i dovuti atti amministrativi;

#### Gruppi di lavoro:

**G.L.I.** : è un gruppo di lavoro, allargato o dedicato, che si riunisce all'inizio e alla fine dell'anno scolastico con il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI; durante l'anno scolastico **monitora il lavoro svolto, trova criticità e suggerisce soluzioni**;

**GLHI**: si occupa nello specifico delle problematiche relative agli alunni certificati con L.104/92 per favorire la realizzazione dei piani individualizzati;

**GLHO**: formula e verifica il PEI avanzando proposte idonee a favorire l'integrazione e lo sviluppo dell'alunno disabile;

		<b>Quintiliano</b> 8° Istituto di Istruzione Secondaria di 2° Grado Liceo Statale Polivalente - Siracusa Classico, Linguistico, Scientifico (sc. appl.), delle Scienze Umane, Economico Sociale		
Email: SRPM01000P@istruzione.it PEC: SRPM01000P@pec.istruzione.it	Via Tisia, 49 - 96100 Siracusa (SR) Tel.: 0931 411986 - cod. U.Fatt: UFE6QE	Codice fiscale: 80003750892 WEB: <a href="http://www.quintiliano.it">MTTP://www.quintiliano.it</a> Dirigente: dirigente@quintiliano.it	REGIONE SICILIA UNIONE EUROPEA	

**Dipartimento di sostegno**, discute le problematiche degli alunni con BES presenti in Istituto, fornisce indicazioni e proposte agli altri attori e collabora con gli altri Dipartimenti per la realizzazione della programmazione d'Istituto;

**Coordinatore del processo di inclusione**, collabora con il Dirigente Scolastico per predisporre e realizzare le attività relative all'inclusione scolastica; intrattiene i rapporti tra la scuola e i soggetti esterni; svolge attività di informazione, aggiornamento e divulgazione delle tematiche riguardanti l'inclusione scolastica; collabora con la segreteria didattica; predispone questionari per rilevare punti di forza e di debolezza del livello di inclusione raggiunto; si occupa della continuità tra gli ordini di scuola.

Ciascun attore, in vario modo e secondo il proprio ruolo, partecipa alla realizzazione del processo di inclusione scolastica entrando in relazione con gli studenti e le famiglie, il personale ATA, gli assistenti ASACOM, i componenti delle UMD e gli esperti.

## PERCORSI E STRATEGIE DI VALUTAZIONE

La nostra scuola accoglie alunni con disabilità, DSA, svantaggio socio culturale o linguistico, disturbi relazionali /comportamentali di vario tipo. ( vedi appendice annuale)

Il numero degli alunni con BES è da considerare variabile poiché alcune famiglie non presentano contestualmente all'iscrizione la documentazione; inoltre ogni Consiglio di classe nel corso dell'anno può evidenziare una difficoltà, tra quelle previste dalla normativa, e attivarsi per affrontarla nel modo più adeguato. Sempre più diffuso nel nostro Istituto appare lo svantaggio socio-linguistico che richiede l'attivazione di azioni specifiche e mirate.

Per ciascuno alunno svantaggiato, nel rispetto della normativa, viene attivato il percorso educativo più idoneo ad assicurarne lo sviluppo, considerandone le potenzialità e i limiti e rispettandone i ritmi e lo stile di apprendimento.

PEI e PDP sono dunque gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative rivolte ad alunni con bisogni educativi speciali, essi infatti consentono l'elaborazione di un curriculum attento alle specifiche peculiarità del singolo e adatto pertanto a promuovere l'inclusione scolastica.

La valutazione dell'apprendimento avviene nel rispetto della normativa coerentemente con le strategie inclusive prescelte.

Particolare attenzione viene data alle informazioni che chiariscono alle famiglie la possibilità di acquisire o meno alla fine del percorso scolastico il diploma di scuola superiore.

## RUOLO DELLE FAMIGLIE

L'organizzazione e la realizzazione di un percorso didattico inclusivo deve necessariamente tener conto della capacità della famiglia di fornire indicazioni e informazioni tanto per la formulazione del PEI, alla quale la famiglia partecipa di diritto, quanto per la stesura del PDP e il relativo Patto formativo che essa condivide e sottoscrive.

In particolare per gli alunni in ingresso si organizzano incontri dedicati all'acquisizione di tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno e dei suoi bisogni. Tali incontri sono sempre possibili durante l'intero percorso liceale. Per gli alunni in uscita si forniscono alle famiglie informazioni utili a un successivo inserimento universitario o lavorativo.

## SPAZI

In base alla tipologia di bisogno educativo gli attori coinvolti nel processo di inclusione attenzionano la fruibilità degli spazi interni ed esterni alla struttura scolastica facendo in modo che nessuno di essi diventi di ostacolo alla piena partecipazione di tutti.

Gli spazi interni utilizzati sono le aule, i laboratori, la palestra, i servizi ecc...

Gli spazi esterni sono quelli che di volta in volta vengono individuati per la realizzazione di attività extra scolastiche come progetti, alternanza scuola-lavoro, tirocini, visite ecc...

## RISORSE E FORMAZIONE

Dopo aver effettuato la rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali la scuola ha cura di distribuire nel miglior modo le risorse disponibili, articolate in risorse umane (docenti specializzati, personale,...) e risorse materiali (materiale cartaceo, informatico, cancelleria, strumenti tecnologici ecc...).

La valorizzazione delle risorse professionali esistenti all'interno della scuola avviene attraverso la strutturazione di specifici percorsi di formazione e aggiornamento dei docenti utilizzando sia risorse interne che esperti esterni, se possibile.

Costituiscono ulteriori risorse aggiuntive eventuali progetti finalizzati o riguardanti l'inclusione

## OBIETTIVI E PROPOSTE PER L'INCREMENTO DELL'INCLUSIONE

In base alle richieste raccolte tra docenti e genitori e in riferimento alle esigenze osservate nei nostri alunni negli ultimi anni sono state formulate le seguenti proposte che hanno trovato attuazione:

### Inserimento della problematica dell'inclusione scolastica nell'o.d.g. dei Consigli di classe interessati con:

**Verifica in itinere:** dell'attuazione del PDP in sede di consigli di classe e della necessità di apportare cambiamenti in base ai risultati ottenuti.

**Verifica finale:** delle strategie didattiche adottate e del livello di inclusività raggiunto dalla scuola.

Poiché la normativa riguardante gli alunni con Bisogni educativi speciali è ormai capillarmente diffusa, come dimostra l'alto numero di certificazioni rispetto ai primi anni, non appare più necessario effettuare azioni di:

Monitoraggio nelle classi prime: con tabulazione dei dati e dei risultati, per fare emergere eventuali difficoltà di apprendimento.

Didattica: È invece necessario adeguare le metodologie didattiche al fine di realizzare una inclusione generale " *per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti*" alla luce delle recentissime disposizioni normative (D.Lgs. n.66 del 2017) tenendo conto dello stile di apprendimento e della funzionalità di ognuno e attraverso la realizzazione di percorsi trasversali, a cura dei Dipartimenti e/o di gruppi di lavoro, che utilizzino strategie di apprendimento alternative.

Formazione e supporto: IL GLI, nel sottolineare che qualunque attività di formazione debba essere spendibile all'interno della comunità scolastica, propone corsi finalizzati a migliorare la capacità di gestione degli alunni con disturbi del comportamento anche in comorbilità; corsi di formazione sulle metodologie didattiche più adatte agli alunni con DSA ed in particolare agli alunni discalculici.

A supporto dei docenti il GLI intende predisporre, entro la fine del mese di settembre, un Protocollo di accoglienza per indicare le azioni da realizzare dal momento della presentazione della certificazione per la presa in carico di un alunno con Bes.

Creazione di gruppi di supporto, tecnico e didattico, per aree disciplinari e possibilità di acquisto di strumenti e risorse ritenute valide per gli alunni. In particolare la scuola è già in possesso di software per la schematizzazione e la sintesi di contenuti proposti.

Tutoraggio tra alunni: da sperimentare all'interno delle singole classi e/o per classi parallele anche attraverso specifici Progetti elaborati dai Consigli di classe e riferiti alla singola classe che accoglie alunni con bisogni educativi speciali, in modo da valorizzare le loro abilità e far svolgere loro un ruolo di leader nelle attività che prediligono.

Progetti di inclusione: da realizzare in particolare con le classi del biennio di tutti i Licei, con la finalità di sensibilizzare al rispetto della diversità, prevedendo specifiche azioni di monitoraggio e valutazione della ricaduta tra gli alunni.

		<b>Quintiliano</b> 8° Istituto di Istruzione Secondaria di 2° Grado Liceo Statale Polivalente - Siracusa Classico, Linguistico, Scientifico (sc. appl.), delle Scienze Umane, Economico Sociale		
Email: SRPM01000P@istruzione.it PEC: SRPM01000P@pec.istruzione.it		Via Tisia, 49 - 96100 Siracusa (SR) Tel.: 0931 411986 - cod. U.Fatt.: UFE6QE	Codice fiscale: 80003750892 WEB: <a href="http://www.quintiliano.it">MTTP://www.quintiliano.it</a> Dirigente: dirigente@quintiliano.it	

Collegamento e collaborazione: con enti pubblici e privati nonché con specialisti che operano nell'ambito dell'apprendimento e con altre scuole per un costruttivo scambio di conoscenze ed esperienze costruttive.

Discusso dal Collegio dei Docenti in data 11/05/2018.

Approvato e deliberato in data 07/09/2018

### **In merito all'inserimento degli alunni stranieri:**

Secondo i dati forniti dal Viminale, Luglio 2017, i minori stranieri presenti sul territorio italiano sono 17864. Di questi 7097 in Sicilia. I numeri impongono l'urgenza che la scuola si confronti con la presenza di questa categoria di alunni, spesso non in possesso di un livello base di conoscenza della lingua italiana. Tale criticità rende difficoltoso l'inserimento, soprattutto nel ciclo d'istruzione secondaria superiore, generando un alto rischio di dispersione scolastica. Da qui la necessità di attivare "ogni strategia atta ad evitare difficoltà e delusioni diffuse, e dunque l'impossibilità di una piena integrazione, che possono generare sentimenti negativi nei confronti dei paesi in cui le famiglie hanno scelto di vivere." (C.M.n.4233 del 19/02/2014).

La scuola s'impegna a favorire l'inserimento dei giovani stranieri nei differenti percorsi di studio, in modo da giungere a una reale integrazione culturale. Al fine di raggiungere tale obiettivo, la prima barriera da abbattere sarà quella linguistica, così da condurre gli studenti ad un livello di competenza linguistica che permetta loro di:

- apprendere i contenuti disciplinari
- acquisire competenze sociali e civiche
- acquisire consapevolezza della dimensione culturale
- acquisire modalità cognitive, metacognitive e dinamico-relazionali per migliorare le strategie comunicative in italiano L2

Le modalità operative individuate prevedono l'accertamento del livello linguistico posseduto dagli alunni stranieri e la loro conoscenza dei linguaggi disciplinari per raggiungere l'autonomia nello studio e nell'apprendimento. L'istituto si impegnerà ad attivare percorsi di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana (livelli A1, A2, B1) e uno sportello multidisciplinare a sostegno temporaneo degli alunni.

		<b>Quintiliano</b> 8° Istituto di Istruzione Secondaria di 2° Grado Liceo Statale Polivalente - Siracusa Classico, Linguistico, Scientifico (sc. appl.), delle Scienze Umane, Economico Sociale		
Email: SRPM01000P@istruzione.it PEC: SRPM01000P@pec.istruzione.it		Via Tisia, 49 - 96100 Siracusa (SR) Tel.: 0931 411986 - Cod.U.Fatt: UFE6QE	Codice fiscale: 80003750892 WCB: MTTP://www.quintiliano.it Dirigente: dirigente@quintiliano.it	

## 5.4 PROGETTI E ATTIVITA' PROPOSTI DALLA SCUOLA

(in orario curricolare ed extra-curricolare)

***I progetti integrativi approvati dal Collegio dei docenti sono descritti nella appendice che verrà aggiornata annualmente.***

La proposta formativa dell'istituto si compone e si articola anche attraverso una serie di metodologie e attività coerenti tra loro e che sono parte integrante dell'azione didattica di ciascun docente.

- Didattica laboratoriale per tutte le discipline
- Sistema di insegnamento-apprendimento mediante metodologia e-learning
- Conoscenza del territorio tramite visite guidate
- Gemellaggi e scambi culturali con scuole europee
- Realizzazione di scambi educativi internazionali (Intercultura)
- Progetto Erasmus +
- Certificazione in lingue: Trinity, Cambridge, Delf, Goethe, Cervantes
- Progetto ESABAC-Diploma Binazionale Italo-Francese (Esame di Stato e Baccalauréat)
- Realizzazione attività curricolare CLIL
- Certificazione ECDL (la scuola è test center)
- Corsi di preparazione per la certificazione AutoCAD
- Alternanza scuola lavoro per tutti i licei
- Collaborazione con l'INDA, con il museo P. Orsi, con il museo del Papiro e con le Imprese private
- Collaborazione con l'Azienda Ospedaliera, con le Università e con Enti e Istituzioni pubbliche
- Partecipazione a *Certamina* di latino e greco, alle Olimpiadi di italiano, matematica e fisica, scienze, informatica
- Partecipazione alla Notte bianca dei Musei, alla Giornata delle Lingue, alla Notte nazionale dei Licei Classici
- Attività finalizzate alla promozione della lettura (Libriamoci, Volalibro, ecc...)
- Laboratorio teatrale
- Laboratorio musicale (in corso di installazione)
- Educazione alla salute e servizio di consulenza psicologica
- Attività sportive
- Sportello per il recupero/potenziamento delle competenze disciplinari

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

### a. Attività curriculari

Sono quelli che fanno parte dello sviluppo della disciplina nel suo percorso formativo e culturale. La disciplina per la sua specificità può esplicitarsi didatticamente in attività di aula e in attività nel territorio con esperienze di lavoro, ricerca sperimentale, laboratorio, escursioni, visite guidate, ecc. Queste attività esterne fanno parte della programmazione disciplinare e si realizzano, possibilmente, nel monte ore annuale assegnato alla disciplina medesima. Esse sono approvate dai Dipartimenti disciplinari e dai Consigli di classe, al pari delle altre programmazioni disciplinari. Il Consiglio di classe individua, inoltre, le forme e le modalità della loro realizzazione.

Le attività esterne curriculari, in quanto parte integrante del programma annuale, sono obbligatorie per tutti gli alunni e oggetto di valutazione come un elemento di contenuto.

### b. Progetti integrativi ai curricoli

Sono quelli di carattere culturale e formativo che si propongono come fine l'approfondimento e la conoscenza di questioni di interesse fondamentale per la crescita degli alunni e quelli che si propongono l'obiettivo di sviluppare la creatività, di valorizzare le eccellenze e sollecitare sfere della personalità non raggiungibili dalla specificità delle discipline. La scuola ha già avviato la standardizzazione di alcuni di questi progetti che sono risultati utili e formativi; per alcuni di essi si deve prevedere il rilascio di attestati da poter utilizzare all'esterno come crediti formativi nel campo del lavoro e dello studio universitario. In particolare, i docenti sono concordi nel ritenere fondamentale il ruolo della lettura nella scuola, come veicolo nella formazione umana, culturale, emotiva e relazionale degli allievi. Esso passa attraverso una costante diffusione dell'abitudine alla lettura anche nelle aule scolastiche. Le attività che i dipartimenti proporranno hanno come finalità quella di scegliere letture che possano promuovere l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, artistico e storico-filosofico. Il confronto con varie "voci del contemporaneo" può risultare stimolante e coinvolgente per gli adolescenti, che sono in una fase centrale della loro vita, che si pongono domande e che, anche dalla scuola, si attendono risposte. Tale processo porterà a formare dei lettori autonomi e critici, capaci di districarsi nella complessità del reale, al fine di imparare a confrontarsi, scegliere e diventare adulti "consapevoli".

Incentivare, allora, sia la lettura come buona pratica educativa della scuola, attraverso incontri con scrittori ed intellettuali, sia la partecipazione degli studenti a manifestazioni ed eventi a carattere locale e nazionale, farà acquisire loro la padronanza della lingua italiana che prevede abilità e competenze trasversali.

Le suddette attività si deliberano ad inizio di ogni anno scolastico e fanno parte integrante di questo documento.

### c. Erasmus

ERASMUS+ è un programma dell'Unione Europea per Educazione, Formazione, Gioventù e Sport per le annualità 2014-2020. E' un programma integrato che mira a promuovere forme di partecipazione scolastica per docenti e alunni facilitando il potenziamento delle competenze linguistiche, tecnologiche e informatiche del personale docente e degli

studenti; vuole inoltre attrarre nuovi attori dal mondo del lavoro e dalla società civile stimolando nuove forme di cooperazione. Il programma ERASMUS+, attraverso opportunità di studio, di formazione, di esperienze lavorative o di volontariato all'estero, offre alle scuole la possibilità di promuovere innovazioni didattiche da spendere nel mercato del lavoro e nello sviluppo delle competenze di cittadinanza. L'inserimento del programma ERASMUS+ nel Piano Triennale avviene attraverso due attività: la prima costituita da Gemellaggi e Scambi con le Scuole Estere, anche d'intesa con l'associazione Intercultura, la seconda si sviluppa anche mediante il collegamento con progetti di Alternanza Scuola- Lavoro facenti parte della progettualità di Istituto.

Pertanto, il Progetto ERASMUS+ sarà coerente oltre che con i progetti di Alternanza Scuola-Lavoro anche con le indicazioni dei Dipartimenti Disciplinari e dei Consigli di Classe.

Le attività, rivolte agli studenti del triennio, comprendono: 1) Scambio di giovani (Azione Key1) con l'obiettivo di sviluppare le competenze di cittadinanza attiva; 2) Iniziative transnazionali (Azione Key2) con l'obiettivo di acquisire abilità imprenditoriali e competenze di cittadinanza attiva.

#### **d. ESABAC**

Il Liceo linguistico aderisce al progetto ESABAC, al termine del quale lo studente può ottenere sia il diploma italiano che, in caso di esito positivo delle prove specifiche, il diploma francese di "Baccalaureat". Questo percorso specifico, seguito da una terza, una quarta e una quinta classe del Liceo Linguistico, prevede, tra l'altro, l'insegnamento della storia in francese. Al termine del triennio, l'esame di stato per le classi quinte ESABAC prevede lo svolgimento di una quarta prova scritta (francese e storia), l'esame orale di francese ESABAC sarà effettuato durante il colloquio.

#### **e. CLIL**

Il termine CLIL, introdotto da David Marsh e Anne Maljers nel 1994, è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning, apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera. I rinnovamenti introdotti dai DD.PP.RR. attuativi della Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado nn. 88/2010 e 89/2010 prevedono l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera nell'ultimo anno dei Licei e degli Istituti Tecnici e di due discipline non linguistiche in lingua straniera nei Licei Linguistici. Allo scopo di attivare l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera, così come previsto dal DPR 89/10, e ai sensi dell'art. 4 c. 2 del DGPER n.6 del 16 aprile 2012, i consigli di classe individueranno le discipline ed i docenti che dovranno occuparsi di tale insegnamento, se in possesso delle competenze richieste da questa particolare metodologia.

L'insegnamento della disciplina CLIL si avvarrà dell'ausilio dell'insegnante della lingua straniera prescelta e di quello del docente di conversazione; l'insegnamento della storia in francese al Liceo linguistico sarà assegnato a un docente di A037/A051, in possesso delle specifiche competenze, che usufruirà della collaborazione del docente di lingua francese e di quella del docente di conversazione, il quale, come recentemente deliberato dal Collegio dei docenti, dovrà svolgere, nel triennio ESABAC, il 50% delle ore in compresenza con il docente di storia. Il monte ore da dedicare all'insegnamento CLIL non dovrà generalmente

essere superiore a 33 ore in un anno e dovrà possibilmente essere ripartito in due moduli (uno per quadrimestre).

#### *CLIL Classi quinte licei non linguistici*

Il Collegio dei Docenti prende atto delle norme transitorie disposte dal MIUR con nota n.4969 del 25 Luglio 2014 ed in particolare delle competenze richieste per l'insegnamento CLIL e della tempistica necessaria alla formazione dei docenti. Tenuto conto delle competenze attualmente presenti in Istituto e della necessità di introdurre gradualmente l'insegnamento DNL in lingua straniera a causa del numero di anni necessari alla formazione completa dei docenti che ad essa dovranno dedicarsi, opta per la realizzazione di una programmazione da parte del docente DNL concordata anche con l'insegnante di lingua straniera e, ove presente, con il conversatore della medesima lingua.

Nel caso di totale assenza di docenti DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche, il Consiglio di classe competente dovrà sviluppare un progetto multidisciplinare in lingua straniera che si avvalga di strategie di collaborazione e cooperazione tra i docenti componenti e che sia organizzato con la sinergia tra docenti DNL ed il docente di lingua straniera ed i conversatori, se presenti. Pertanto si procederà alla realizzazione di almeno un modulo didattico in inglese (o altra lingua straniera, se studiata), che potrà coinvolgere due o al massimo tre discipline di cui una la lingua straniera. Gli aspetti formali di valutazione restano comunque di competenza del docente DNL. Gli ulteriori adempimenti sono demandati ai dipartimenti ed ai competenti consigli di classe.

Il Collegio suggerisce anche di valorizzare: le esperienze di soggiorno all'estero di docenti e studenti, gli incontri tra scuole in presenza e/o a distanza, la didattica a classi aperte, l'utilizzo di insegnamento a distanza (lezioni condotte da docenti esperti via web), l'uso intensivo di internet e delle possibilità da questa offerte, la presenza di tirocinanti provenienti da strutture universitarie, nonché ogni altro tipo di risorsa didattica presente sul territorio.

#### **e. Corsi di recupero**

Al termine del quadrimestre e dell'anno scolastico verranno attivati corsi di recupero, compatibilmente con le risorse disponibili, destinati agli alunni che abbiano riportato insufficienze nelle discipline di indirizzo (pagella del I quadrimestre) o la sospensione del giudizio (scrutinio finale). Tali corsi riguarderanno le discipline di indirizzo con valutazione scritta/orale ed avranno una durata di 10 ore per disciplina. Tutte le discipline per le quali non viene realizzato un corso di recupero dovranno svolgere analoghe attività di recupero in sede curricolare. Per lo svolgimento di attività di recupero/potenziamento si potrà ricorrere anche ad incontri a classi aperte o per gruppi di interesse/di livello, anche con l'intervento di una quota dei docenti appartenenti all'organico dell'autonomia, debitamente individuati e nominati dal dirigente scolastico.



		<b>Quintiliano</b> 8° Istituto di Istruzione Secondaria di 2° Grado Liceo Statale Polivalente - Siracusa Classico, Linguistico, Scientifico (sc. appl.), delle Scienze Umane, Economico Sociale		
Email: SRPM01000P@istruzione.it PEC: SRPM01000P@pec.istruzione.it		Via Tisia, 49 - 96100 Siracusa (SR) Tel.: 0931 411986 - cod. U. Fatt.: UFE6QE	Codice fiscale: 80003750892 WEB: <a href="http://www.quintiliano.it">MTTP://www.quintiliano.it</a> Dirigente: dirigente@quintiliano.it	

### **Assemblee d'Istituto**

Nel corso dell'a.s. vengono organizzate 5/6 assemblee d'istituto su proposta degli studenti tramite i loro rappresentanti, come da normativa (art.43-44 del DPR 416/74 ora art. 13-14 del DPR 297/94 e Statuto degli Studenti e delle Studentesse). Il contenuto delle assemblee riguarda tematiche d'interesse generale, con la presenza di eventuali ospiti esterni, questi ultimi previa delibera del Consiglio di Istituto e per non più di quattro assemblee all'anno. Il docente responsabile coordina e supporta gli studenti nella organizzazione delle assemblee e nella scelta delle tematiche volta ad individuarne la valenza didattica e coinvolge, in accordo con gli studenti, anche altri docenti che possono partecipare con i loro interventi all'assemblea. Durante le assemblee di Istituto, tenuto conto della loro grande valenza didattica, i docenti in servizio continuano ad espletare i loro compiti di vigilanza. Le assemblee potranno essere tenute presso i locali della cittadella dello Sport.

		<b>Quintiliano</b> 8° Istituto di Istruzione Secondaria di 2° Grado Liceo Statale Polivalente - Siracusa Classico, Linguistico, Scientifico (sc. appl.), delle Scienze Umane, Economico Sociale		
Email: SRPM01000P@istruzione.it PEC: SRPM01000P@pec.istruzione.it	Via Tisia, 49 - 96100 Siracusa (SR) Tel.: 0931 411986 - Cod.U.Fatt: UFE6QE	Codice fiscale: 80003750892 WCB: MTTTP://www.quintiliano.it Dirigente: dirigente@quintiliano.it		

## ATTIVITA' ALTERNATIVE ALLA R.C.

Premesso che:

Il Collegio dei docenti, individua e programma, nel rispetto delle decisioni dei genitori e degli studenti e nel rispetto dei vincoli posti dalla normativa (cfr. CM 129/86), l'attività alternativa fissandone contenuti e obiettivi.

Il Collegio definisce (cfr. CM 316/ 1987) con i programmi, che daranno luogo ad una linea progettuale comune, anche i parametri della valutazione. A tal scopo i docenti potranno far uso delle rubriche di valutazione disciplinari e evidenzieranno, con particolare riferimento agli alunni che scelgono lo studio autonomo, le capacità relative:

- *all'autonomia*: capacità di reperire da solo strumenti o materiali necessari e di usarli in modo efficace;
- *alla responsabilità*: rispettare i temi assegnati e le fasi previste del lavoro, portare a termine la consegna ricevuta;
- *alla creatività*: flessibilità, soluzioni funzionali e all'occorrenza divergenti, con utilizzo originale di materiali;
- *al raccontare il percorso cognitivo svolto* al fine di cogliere il significato attribuito dall'alunno al proprio lavoro, le intenzioni che lo hanno guidato nello svolgere l'attività le difficoltà incontrate e il modo in cui le ha superate; la successione delle operazioni compiute;
- *all'autovalutazione* non solo del prodotto ma anche del processo seguito.

Le attività rientreranno a pieno titolo nell'offerta formativa (PTOF) che assicura le pari opportunità e la prevenzione di tutte le forme di discriminazione (cfr. L. 107/2015).

Individuate le modalità di valutazione e certificazione (cfr. L. 107/2015) ai fini del credito scolastico, è previsto che possano essere considerati anche i risultati conseguiti nella libera attività di studio e/o di ricerca individuale.

Con riferimento alla CM 316/1987 si può elaborare *"..una riflessione sistematica e critica sul tema: "I diritti dell'uomo"; con riferimento alla CM 130/86 si può fare "ricorso ai documenti del pensiero e della esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della esperienza umana"*; con riferimento alla C.M. 3 maggio 1986, n. 131 *"... queste attività culturali e di studio devono concorrere al processo formativo della personalità degli studenti. Esse saranno particolarmente rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi, in particolare di storia, di filosofia, di educazione civica, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e della esperienza umana relativi ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile"*.

SI PROPONE QUANTO SEGUE:

### **Nuclei tematici**

- L'alterità. La diversità come risorsa. Diversità tra popoli, lingue, cultura e arte.
- Etica con particolare riferimento alle tematiche sociali attuali.
- Diritti umani.
- L'unione europea

### **Finalità educative**

Promuovere la consapevolezza del valore della persona umana;  
promuovere l'acquisizione di strumenti di valutazione critica atti ad interpretare la realtà contemporanea in rapporto alla difesa dei diritti umani fondamentali;  
promuovere un atteggiamento responsabile e partecipativo;  
promuovere il superamento di ogni barriera politica, razziale, ideologico-culturale e religiosa;  
educare alla diversità e alla consapevolezza delle somiglianze e dell'interdipendenza fra tutti gli esseri umani.

### **Obiettivi didattici e formativi**

Conoscenze

- conoscenza dei principali documenti nazionali e internazionali in tema di diritti umani;
- conoscenza di diritti dell'uomo, della loro genesi culturale, in un'ottica temporale e delle

		<b>Quintiliano</b> 8° Istituto di Istruzione Secondaria di 2° Grado Liceo Statale Polivalente - Siracusa Classico, Linguistico, Scientifico (sc. appl.), delle Scienze Umane, Economico Sociale		
Email: SRPM01000P@istruzione.it PEC: SRPM01000P@pec.istruzione.it	Via Tisia, 49 - 96100 Siracusa (SR) Tel.: 0931 411986 - cod.U.Fatt: UFE6QE	Codice fiscale: 80003750892 WEB: <a href="http://www.quintiliano.it">http://www.quintiliano.it</a> Dirigente: dirigente@quintiliano.it	Regione Sicilia	UNIONE EUROPEA

istituzioni previste per la loro attuazione;

Abilità

- saper realizzare una ricerca di materiale documentario di vario genere su un argomento proposto
- saper leggere, analizzare, cogliere i diversi punti di vista e schedare i documenti;
- acquisire e/o consolidare la capacità argomentativa;
- saper attuare confronti fra pluralità di documenti afferenti lo stesso tema.

Competenze

- saper realizzare collegamenti cogliendo le componenti storiche, filosofiche, sociali e culturali;
- saper affrontare un argomento inerente ai temi trattati con modalità rispettose dei diversi punti di vista.

Sulla base delle indicazioni ministeriali l'approccio ai temi potrà essere:

o storico-culturale (genesi e successiva determinazione dei principi etici e dei diritti dell'uomo)

o antropologico (conoscenza del pensiero e /o dell'operato di personaggi emblematici)

o etico-sociale (constatazione di atteggiamenti e/o comportamenti o applicazione /non applicazione dei diritti )

o di carattere documentario (ricerca, lettura ed esame di documentazione per la conoscenza diretta degli argomenti trattati ).

#### **Metodologia didattica**

attività di laboratorio;

lettura e schedatura di documenti come attività sia individuale che di gruppo;

analisi di libri, di film e documentari;

produzione di schede riassuntive o cartelloni finalizzati all'illustrazione del lavoro svolto.

Il nucleo tematico va poi articolato in contenuti e obiettivi consoni al percorso liceale dell'alunno.

## 6. Criteri uscite, visite guidate, viaggi di istruzione e gemellaggi

**Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate, ai gemellaggi e ai viaggi di istruzione**

Riguardo alle **attività di sostegno e supporto agli studenti con insufficienze** è necessario, al fine di prevenire e ridurre fenomeni di svantaggio e disagio, supportare i Consigli di Classe e i singoli docenti nell'accertamento tempestivo di eventuali difficoltà nell'apprendimento e nella conseguente **progettazione e realizzazione di interventi compensativi e correttivi** che si svolgeranno subito dopo il termine del primo quadrimestre, sia sotto forma di **corsi extra curriculari di supporto agli studenti con insufficienze, o eventualmente di sportello didattico - doposcuola** (per le materie di indirizzo con scritto e orale) che in ambito curricolare, al mattino, nelle forme e nei modi scelti dal docente curricolare, con particolare attenzione alle esigenze manifestate dalla classe e dai singoli studenti (per le restanti discipline con insufficienza). Con riferimento alle **situazioni di disagio** non meglio specificato è necessario continuare la collaborazione (anche mediante la stipula di opportune convenzioni) con il servizio sociale della ASL di riferimento e garantire l'intervento di uno psicologo o di un assistente sociale nei casi di una certa rilevanza.

Riguardo all'**orientamento**, inteso in primo luogo come scoperta di sé (attitudini e interessi), quindi come esplorazione delle proprie capacità e delle competenze strutturate "in progress", è necessario supportare i Consigli di Classe e i singoli docenti nella predisposizione e nella conseguente realizzazione di ordinari percorsi di orientamento, anche scolastico, nel principio della **continuità verticale** e dell'**integrazione educativa con le famiglie e il territorio**. A tale scopo, si auspica che il Collegio proceda alla nomina di funzioni strumentali che possano occuparsi dell'orientamento in uscita, della formazione post - diploma e di fornire il necessario supporto agli alunni.

- a) Relativamente alle **visite guidate da effettuarsi nell'arco di una sola giornata**, costituisce criterio generale la partecipazione di tutti gli alunni, compresi quelli diversabili, salvo gravi e comprovati impedimenti, adeguatamente giustificati dalle famiglie.
- b) Relativamente ai **viaggi di istruzione** costituisce **criterio di massima la partecipazione pressoché totale degli alunni**. In ogni caso il viaggio di istruzione, ad eccezione di quelli connessi ad attività sportive, può essere effettuato esclusivamente se è assicurata la partecipazione di almeno il 50%+1 degli alunni di ogni classe. Tale limite non risulta invece vincolante nel caso in cui il viaggio preveda attività di stage (linguistico, scolastico o lavorativo) o nel caso di gemellaggi.
- c) Sia per le visite guidate, sia per i viaggi di istruzione è **consentito abbinare le classi in senso orizzontale**, al fine di contenere i costi del trasporto, che in linea di massima, non dovranno essere a carico degli alunni, tranne casi particolari.
- d) Gli alunni che non partecipano alle uscite sono tenuti a frequentare lezioni equipollenti di approfondimento o le eventuali attività alternative previste dal Consiglio di Classe.
- e) La partecipazione degli alunni all'uscita/visita/viaggio proposta/o è subordinata alla **presentazione dell'autorizzazione scritta del genitore** o di chi ne fa le veci, da acquisire agli atti dell'Istituto, con allegata dichiarazione sottoscritta dal genitore o da chi ne fa le veci di essere

a conoscenza dell'ente organizzatore, del luogo, del giorno, del programma e dei contenuti dell'iniziativa.

f) Resta valido, per quanto fin qui non previsto, il Regolamento specifico d'istituto.

g) Lo svolgimento delle iniziative è subordinato alla **previa autorizzazione da parte del dirigente scolastico, che viene delegato**, allo scopo di garantire una più razionale ed efficace realizzazione del POF, **ad autorizzare tutte le uscite/visite/viaggi di un giorno, tenuto conto dei criteri deliberati dal Collegio, della validità didattica dell'iniziativa e di quanto previsto dal citato regolamento.**

f) **Si autorizza la realizzazione di gemellaggi con i paesi di lingua francese, inglese, tedesca, spagnola o di qualsiasi altra lingua eventualmente studiata al liceo linguistico (russo, cinese, arabo).** In caso di richieste di partecipazione eccedenti il numero di posti disponibili nel paese da visitare (considerando che alunni e docenti sono ospitati dalle famiglie), si procederà al sorteggio pubblico dei partecipanti, con un opportuno numero di riserve, da utilizzare in caso di rinuncia. Costituisce criterio imprescindibile la non discriminazione degli alunni: dovrà pertanto essere garantita anche la partecipazione di quelli diversabili, salvo formale dichiarazione contraria della famiglia. Si autorizza, in tal caso, la eventuale partecipazione del docente di sostegno, in aggiunta agli accompagnatori (mediamente 1 ogni 15 alunni). **Il dirigente è delegato allo svolgimento dei necessari adempimenti amministrativi.**

Si delibera che **tutte le uscite**, le visite guidate e le partecipazioni a manifestazioni varie, anche di carattere teatrale, **debbano essere preventivamente programmate e approvate dai rispettivi Consigli di Classe**, che dovranno dichiararne la assoluta coerenza con il PtOF e l'indirizzo di studio, la validità didattica ed indicare anche i nominativi dei docenti accompagnatori, **nonché autorizzate dal dirigente scolastico.**

Inoltre, **la partecipazione delle classi a spettacoli teatrali che si svolgano in orario antimeridiano deve essere assolutamente eccezionale**, deliberata ed ampiamente motivata dalla rilevanza e validità didattica della rappresentazione, sia perché il costo del biglietto grava sugli studenti, ma anche perché vengono a sostituirsi a 4/5 ore di attività didattica in classe. Si prende atto che il Collegio dei docenti ha deliberato che, in linea di massima, ciascuna classe non potrà parteciparvi più di una volta ad anno scolastico per ciascuna lingua studiata (Italiano, Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo).

I viaggi d'istruzione, infine, dovranno essere coerenti con gli indirizzi di studio o costituire momento autonomo di conoscenza e scoperta, mentre saranno privilegiate le attività di gemellaggio riservate agli studenti del Liceo linguistico nei paesi che parlano le lingue studiate e gli stage linguistici. Per ogni altra situazione si conferma la validità del regolamento di Istituto.

### Accordi di rete

Si autorizza il dirigente scolastico alla stipula di protocolli di intesa/accordi di rete con gli istituti comprensivi, con le scuole estere e con le università per la realizzazione di attività che comprendano stage e tirocini, sia dei nostri studenti nelle loro sedi, che di studenti universitari nella nostra sede. In ambedue i casi dovranno preventivamente essere identificati i docenti che si occuperanno delle attività di tutoraggio.

## 7. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

E' importante che tra la scuola e le famiglie degli allievi si instauri e venga mantenuto un dialogo costante, anche allo scopo di consentire la partecipazione attiva dei genitori al processo di formazione dei loro figli.

I rapporti scuola-famiglia verranno mantenuti costanti attraverso:

- gli incontri periodici tra il Dirigente e i genitori;
- gli incontri pomeridiani (uno a quadrimestre) tra genitori e docenti;
- il consiglio di classe, tramite i rappresentanti dei genitori;
- il ricevimento dei genitori da parte dei singoli docenti;
- in occasione delle elezioni dei rappresentanti di classe della componente genitori, il coordinatore di ciascuna classe attua un incontro con i genitori in cui presenta la situazione didattica - disciplinare e le linee generali della programmazione ed è disponibile a recepire le eventuali esigenze delle famiglie;
- la sezione Argo utenti scuolanext, nella pagina web dell'Istituto [www.quintiliano.it](http://www.quintiliano.it), tramite la quale si accede, previo inserimento di apposita password, al Registro Elettronico per la consultazione di voti, assenze, attività e comunicazioni alle famiglie;
- il ricevimento dei genitori, le uscite anticipate e gli ingressi in ritardo verranno sospesi durante l'ultimo mese di lezioni, allo scopo di garantire la necessaria serenità e continuità alle attività didattiche propedeutiche alla conclusione dell'anno scolastico.

Per offrire alle famiglie una informazione adeguata:

- si terranno, durante ciascun anno scolastico, due incontri pomeridiani con gli insegnanti e, settimanalmente, incontri antimeridiani durante l'ora di ricevimento di ogni docente;
- verrà fornita alle famiglie, a metà di ogni quadrimestre, una scheda informativa sulla partecipazione al dialogo educativo dello studente;
- le difficoltà didattiche, le assenze ripetute e/o ingiustificate ed i problemi disciplinari verranno portati a conoscenza delle famiglie dai docenti coordinatori di classe o dalla segreteria didattica, anche tramite email. Particolare attenzione sarà riposta nella comunicazione inerente i debiti formativi, il loro superamento e gli esiti degli scrutini intermedi e finali.

## 8. ORIENTAMENTO

L'orientamento nel biennio prevede attività di accoglienza e di riorientamento.

### **Attività di accoglienza e continuità**

Viene svolta su tutti gli iscritti alle prime classi all'inizio dell'anno scolastico ed ha lo scopo di:

- favorire l'inserimento graduale ed efficace dei giovani nella classe valorizzando le precedenti esperienze;
- far conoscere l'ambiente scolastico;
- far prendere coscienza di sé e della classe di appartenenza;
- accertare i bisogni e le risorse degli studenti identificando gli standard di base delle competenze linguistico - espressive e logico - matematiche.

### **Attività di riorientamento**

E' finalizzata a prevenire l'insuccesso e/o l'abbandono scolastico permettendo all'alunno di modificare le proprie scelte di studio e facilitarne l'inserimento in un altro indirizzo.

### **Orientamento in uscita**

Le attività di informazione e guida ai percorsi universitari avvengono tramite incontri per indirizzo liceale, preferendo le Università statali e quelle private di prestigio e tradizione certi. Si prevedono anche incontri con enti o scuole che si occupano della preparazione ai test di accesso universitari e/o con ex alunni del Liceo.

In particolare il Liceo Quintiliano, allo scopo di indirizzare i propri allievi su scelte quanto più consapevoli e in continuità con il loro percorso formativo e didattico oltre che con le loro attitudini, ha da anni stipulato una convenzione con il COF (Centro Orientamento Universitario) dell'Università di Catania per la somministrazione online dei Questionari di Interesse Professionale con conseguente rilascio di un report dei risultati ottenuti.

## 9. SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO E ORARIO DELLE LEZIONI

1. L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri. Sono previste, oltre alle valutazioni di scrutinio quadrimestrale e finale, due informazioni intermedie ai quadrimestri tramite apposita scheda, atte a comunicare alle famiglie la partecipazione al dialogo educativo.
2. L'orario delle lezioni, suddivise in ore da 60 primi, da osservare a partire dal 18 settembre e per l'intero anno scolastico, presso la sede centrale e il plesso di via Pitia è il seguente:
  - Inizio delle lezioni ore 8.05
  - Termine delle lezioni ore 13.05 (o 14.05 in caso di VI ora)
  - Intervallo delle lezioni dalle ore 10.55 alle ore 11.05 (gli alunni dovranno essere in classe non più tardi di 5 minuti dal suono della campanella che indica il termine dell'intervallo). L'intervallo del plesso di via Pitia potrà essere anticipato di 1 ora in relazione ad esigenze organizzative legate alla convivenza con classi di altri istituti
  - L'accesso alle classi, per alunni ed insegnanti, sarà consentito a partire dalle ore 8.00 e sarà indicato da un primo suono di campana
  - L'inizio delle lezioni sarà scandito da un secondo suono di campana, alle ore 8.05
  - L'uscita degli alunni dalle classi, al termine della quinta ora, con priorità per gli alunni provenienti dai paesi limitrofi, o in qualunque modo vincolati da documentati problemi di trasporto pubblico, sarà consentita a partire dalle ore 13.00 (14.00 per le classi che effettuano la VI ora), e sarà notificata per mezzo di un primo suono di campanella
  - Il termine delle lezioni, e la conseguente uscita degli insegnanti e di tutti gli alunni dalle classi, sarà indicato da un lungo suono di campana alle ore 13.05 (14.05 per le classi che effettuano la VI ora)
3. Sulla base di quanto deliberato in relazione alle disposizioni della legge 107 concernenti l'organico dell'autonomia, l'orario potrà essere reso flessibile e prevedere lo svolgimento di attività didattiche in orario pomeridiano.



## 10. MONTE ORE ANNUALE PER LA VALIDITA' DELL'A.S.

**Il monte ore annuale**, che si ottiene moltiplicando l'orario settimanale curricolare ed obbligatorio disposto dagli ordinamenti vigenti per 33 settimane, equivalenti ai 200 giorni di lezione richiesti per la validità dell'anno scolastico, è il seguente:

Monte ore annuale e deroghe per la validità dell'anno scolastico - art.14 comma 7 DPR 122/09

LICEO	BIENNIO	TRIENNIO
CLASSICO	891	1023
LINGUISTICO	891	990
SCIENTIFICO OPZ. SCIENZE APPLICATE	891	990
SCIENZE UMANE	891	990
SCIENZE UMANE OPZ. EC./SOC.	891	990

**Pertanto per la validità dell'anno scolastico** e la relativa ammissione allo scrutinio finale è necessaria la frequenza, da parte di ciascun alunno, di almeno il 75% del monte ore sopra riportato, comprensivo delle deroghe riconosciute e di tutte le attività oggetto di valutazione intermedia e finale, svolte anche in orario extra curricolare.

### LIMITE MINIMO DI PRESENZE PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

CLASSI	ORE DI PRESENZA RICHIESTE ( 75%)	MAX. ORE DI ASSENZA (25%)
BIENNIO	668	223
TRIENNIO (escluso L. Classico)	743	247
TRIENNIO LICEO CLASSICO	767	256

NOTA: Per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento di Religione Cattolica e non svolgono l'attività alternativa, il monte ore va decurtato di ore 33.

### Possibili deroghe

- Motivi di salute adeguatamente documentati riferiti ad assenze continuative di almeno due giorni;
- Terapie o cure programmate, adeguatamente documentate;
- Progetti di istruzione domiciliare e/o frequenza delle lezioni per via telematica;
- Donazioni di sangue;
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo ( Legge 516/88 – Chiesa Cristiana Avventista del settimo giorno; Legge 101/89 – Unione delle comunità ebraiche italiane);
- Ogni ulteriore motivo, debitamente documentato, dal quale si possa evincere una causa di forza maggiore che ha impedito la frequenza delle lezioni (Es. serie e documentate disfunzioni del trasporto pubblico – disinfezione – inagibilità della scuola – chiusura per motivi elettorali - altre documentate cause non dipendenti dalla volontà dello

		<b>Quintiliano</b> 8° Istituto di Istruzione Secondaria di 2° Grado Liceo Statale Polivalente - Siracusa Classico, Linguistico, Scientifico (sc. appl.), delle Scienze Umane, Economico Sociale		
Email: SRPM01000P@istruzione.it PEC: SRPM01000P@pec.istruzione.it		Via Tisia, 49 - 96100 Siracusa (SR) Tel.: 0931 411986 - cod.U.Fatt: UFE6QE	Codice fiscale: 80003750892 WCB: MTTP://www.quintiliano.it Dirigente: dirigente@quintiliano.it	

studente o della famiglia);

**I Consigli di classe, preliminarmente ad ogni scrutinio**, verificheranno se il singolo allievo abbia raggiunto i sopra elencati limiti minimi consentiti di presenze, tenendo conto delle possibilità deroga sopra riportate, ogni qual volta le stesse siano dimostrate da apposita certificazione, o auto certificazione nei casi previsti dal D.P.R. 28 Dicembre 2000, n. 445, esistente agli atti della Scuola e depositata in data antecedente a quella dello scrutinio.

Il Consiglio di classe valuterà comunque se le assenze, pur rientrando nelle deroghe sopra indicate, impediscano di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

Di tale accertamento e/o dell'eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si darà atto mediante una estesa annotazione a verbale da parte del consiglio di classe, che preliminarmente dovrà avere informato la famiglia dello studente, in modo da consentirle la produzione di eventuale tardiva documentazione finalizzata alla richiesta delle precitate deroghe. Tale annotazione dovrà in ogni caso essere antecedente all'inizio dello scrutinio.

Tutto il materiale relativo alla verifica delle assenze dovrà essere messo a disposizione dei docenti in tempo utile, e non meno di un paio di giorni prima dello scrutinio. Conseguentemente, le famiglie, di norma, dovranno presentare alla Scuola la documentazione relativa alle deroghe almeno una settimana prima dello scrutinio.

## 11. VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie, anche tramite l'accesso al registro on-line, una informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni.

Ciascun Docente, tenendo conto della programmazione curricolare, del libro di testo adottato e del gruppo classe, definisce i contenuti della lezione e di tutte le attività ad essa connesse (esercitazioni scritte, orali, grafiche, pratiche etc.); predispone le verifiche sia orali che scritte definendone tempi e modalità; prepara e corregge gli elaborati.

Ciascun Docente è a disposizione delle famiglie per un'ora a settimana secondo quanto comunicato agli alunni al momento della redazione dell'orario. Alle famiglie viene comunicato l'andamento didattico e disciplinare dell'alunno.

Premesso che la valutazione, quale strumento integrante del processo di insegnamento-apprendimento, è finalizzata all'accertamento e alla misurazione dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni, in relazione alle conoscenze e alle abilità apprese, si stabilisce quanto segue:

### A) **Informazione intermedia. Valutazioni quadrimestrale e finale.**

A1. Facendo seguito a quanto previsto dal Regolamento d'Istituto, preso atto di quanto proposto dalla commissione che si è occupata di predisporre un nuovo modello di scheda finalizzata a fornire alle famiglie una corretta **informazione intermedia** ai due quadrimestri, tenuto conto che le informazioni carattere valutativo sono già presenti nella pagella rilasciata a fine quadrimestre, si ritiene che l'informazione intermedia debba essenzialmente preoccuparsi di descrivere alle famiglie se esistono ed in quale misura siano presenti l'interesse, l'impegno e la partecipazione dello studente, allo scopo di garantire tutti gli interventi correttivi, sia da parte del consiglio di classe, che della famiglia stessa. Gli insegnanti, durante gli incontri individuali con le famiglie si preoccuperanno di fornire tutti gli ulteriori elementi necessari, tenendo conto che i voti assegnati allo studente e le sue assenze sono sempre disponibili alle famiglie sul registro on line, tramite la password assegnata ad inizio d'anno.

In sede di consiglio di classe, convocato per procedere alla stesura della predetta informazione intermedia, attraverso la scheda-alunno, verrà fornita alla famiglia la seguente informazione.

A lato di ciascuna disciplina studiata ogni docente inserirà una delle seguenti lettere, cui corrispondono le descrizioni a fianco riportate:

INDICATORI	DESCRIZIONE
<b>P</b>	Interesse, impegno e partecipazione: <b>POSITIVO</b>
<b>D</b>	Interesse, impegno e partecipazione: <b>DISCONTINUO</b>
<b>N</b>	Interesse, impegno e partecipazione: <b>NEGATIVO</b>

ed anche il numero delle assenze dell'alunno dalle attività didattiche (numero di ore per ogni singola disciplina).

Il Collegio si riserva di variare opportunamente la predetta scheda in relazione al secondo periodo intermedio, qualora se ne ravvisasse la necessità.

A2. La **valutazione quadrimestrale** fornisce indicazioni sull'andamento del processo educativo-formativo compiuto dall'alunno nelle singole discipline, attraverso l'attribuzione di un voto intero da 1 a 10, espresso, laddove richiesto, in maniera differenziata per lo scritto, il grafico-pratico e l'orale o attraverso un voto unico.

In sede di valutazione quadrimestrale il Consiglio di classe, attraverso la scheda-alunno, fornisce alle famiglie anche informazioni sulle assenze dell'alunno dalle attività didattiche (numero di ore per ogni singola disciplina) nonché un voto intero da 1 a 10 sulla sua condotta.

A3. La **valutazione finale** esprime, attraverso un voto unico (intero da 1 a 10) per ogni disciplina, il livello di competenza raggiunto dall'alunno, come frutto dell'apprendimento delle specifiche conoscenze e abilità disciplinari.

In sede di valutazione finale il Consiglio di classe indica il numero di ore di assenza che l'alunno ha effettuato nel corso dell'intero anno scolastico in ogni singola disciplina nonché un voto (intero da 1 a 10) sul suo comportamento.

Tutte le valutazioni espresse collegialmente dal Consiglio di classe (quadrimestrali e finali) hanno carattere sommativo e vengono formulate, su proposta dei docenti delle singole discipline, tenendo conto dei seguenti elementi:

- l'esito di tutte le prove di verifica sostenute dall'alunno nell'arco di tempo considerato;
- gli obiettivi conseguiti dallo stesso nel percorso scolastico compiuto, in relazione alle conoscenze e alle abilità apprese, sottese alle competenze acquisite;
- la partecipazione, l'impegno e l'interesse dimostrato nello svolgimento delle attività didattiche disciplinari;
- i progressi eventualmente compiuti rispetto al livello di partenza.

Da ciò discende che le valutazioni sommative, espresse collegialmente dal Consiglio di classe, non sono il frutto di una mera media aritmetica dei voti conseguiti dall'alunno nelle prove di verifica, ma il frutto di una attività complessa e condivisa in cui entrano in campo i molteplici fattori della attività di insegnamento-apprendimento affidata ai docenti.

## B) Prove di verifica

Le prove di verifica effettuate durante l'anno scolastico costituiscono l'elemento centrale su cui si fonda la valutazione formativa del singolo docente e, successivamente, costituiscono la base per le valutazioni sommative formulate dal Consiglio di classe.

Le prove di verifica vengono effettuate in forma scritta, grafica, pratica e orale. Danno luogo a valutazioni formative espresse con giudizi sintetici o voti da 1 a 10 (anche decimali), che misurano il grado di apprendimento raggiunto dagli alunni. Sono connesse alle conoscenze e alle abilità che l'alunno è chiamato ad acquisire nello svolgimento dei vari moduli disciplinari. Il loro esito fornisce indicazioni sulle competenze maturate dagli alunni. I giudizi sintetici e i voti, corredati da una indicazione esplicita delle conoscenze e delle abilità, devono essere riportati sugli elaborati scritti o grafici prodotti dall'alunno (qualora la verifica sia stata espletata secondo queste modalità). Il risultato di tutte le prove di verifica deve essere comunicato all'alunno e trascritto sul registro personale del docente.

Nel corso dell'anno scolastico ogni alunno deve essere sottoposto ad un congruo numero di prove di verifica, al fine di acquisire elementi indispensabili alle valutazioni collegiali. Qualora durante la prova di verifica scritta, grafica o pratica effettuata dalla classe un alunno dovesse risultare assente, per motivi di salute documentati, questi potrà essere sottoposto ad una nuova e diversa, ma equipollente, prova di verifica, nella prima data ritenuta adatta e utile dall'insegnante, che la comunicherà anticipatamente all'alunno.

La somministrazione di test per l'accertamento delle conoscenze disciplinari costituisce un valido strumento di verifica dei livelli raggiunti dai singoli alunni, e il loro risultato concorre alla formulazione delle valutazioni collegiali, ma essa non sostituisce le verifiche orali.

Gli strumenti per la verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli alunni, (da cui discendono le competenze disciplinari) variano in funzione dello *stimolo* (aperto o chiuso) fornito dall'insegnante e della risposta (aperta o chiusa) fornita dall'alunno. Ogni docente prepara e somministra le prove di verifica in funzione della valutazione formativa che intende effettuare, i cui risultati hanno anche il compito di testare l'efficacia della azione didattica condotta dall'insegnante.

## 12. ESABAC: CRITERI PER L'AMMISSIONE

Tenuto conto della difficoltà del percorso, che richiede agli alunni l'impegno di una quarta prova agli esami di stato, è necessaria la selezione di alunni motivati all'approfondimento della lingua e della cultura francese. Poiché la predetta prova implica la stesura di un saggio breve in lingua francese ed una prova scritta di storia in francese, è indispensabile che gli alunni siano dotati di una buona competenza comunicativa di livello intermedio in lingua francese e di almeno sufficiente livello nelle altre lingue straniere, di buone conoscenze di base e di buone competenze in lingua italiana, in storia, e almeno sufficiente nelle altre discipline; Pertanto gli alunni saranno assegnati alla classe terza di nuova formazione attraverso le seguenti modalità:

1. Istanza delle famiglie
2. Esito positivo di promozione allo scrutinio finale con voto di almeno 7/10 in francese, italiano e storia. Gli alunni con sospensione di giudizio non saranno presi in considerazione.
3. Qualora la classe così formata risultasse poco numerosa, ossia con meno di 25 alunni, si procederà ad integrarla utilizzando i seguenti criteri:
  - a. Voti superiori a 6/10 in francese e/o possesso di certificazione francese A2 o B1 .
  - b. Voto sufficiente in francese e media finale dei voti superiore a 6,50/10.

Qualora non si raggiungesse ancora un numero congruo a costituire la classe, si procederà a redigere una graduatoria in base alla media finale, con esclusione degli alunni con giudizio sospeso in francese.

Qualora la classe formata in base ai precedenti criteri risultasse invece troppo numerosa, ossia con più di 27 alunni, si procederà a pubblico sorteggio, escludendo dallo stesso gli alunni ripetenti e quelli in possesso della certificazione francese A2 o B1.

Gli alunni non ammessi alla classe successiva saranno assegnati alla medesima sezione, in assenza di diversa esplicita richiesta delle famiglie.

### 13. CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO/AGLI ESAMI DI STATO

Visto l'art.4 del DPR 122/09, del quale di seguito si riportano i commi 5 e 6:

- A. Sono **ammessi alla classe successiva** gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno e' riferita a ciascun anno scolastico.
- B. Nello scrutinio finale il consiglio di classe **sospende il giudizio** degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline, senza riportare immediatamente un giudizio di non promozione. A conclusione dello scrutinio, l'esito relativo a tutte le discipline e' comunicato alle famiglie. A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro la fine del medesimo anno scolastico e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Visto l'art.14 c.7 del DPR 122/09,

su delibera del Collegio

**Saranno ammessi allo scrutinio finale** tutti gli alunni che abbiano conseguito i limiti minimi consentiti di presenze annualmente deliberati, tenendo conto delle possibilità di deroga riportate nella medesima delibera. Il Consiglio di classe dovrà comunque valutare se le assenze, pur rientrando nelle deroghe sopra indicate, impediscano, comunque di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Di tale accertamento e dell'eventuale impossibilità di procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame si dà atto mediante una estesa annotazione a verbale da parte del consiglio di classe. Tale annotazione dovrà in ogni caso essere antecedente all'inizio dello scrutinio.

**L'ammissione agli esami di Stato avverrà nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 6 del Regolamento sulla valutazione approvato con DPR 122/09 e dal DLgs.62/17 o da successiva normativa.**

**Per le classi inferiori alla quinta**, le valutazioni finali vengono espresse dal Consiglio di classe, tenendo conto sia di quanto stabilito nel cap. 19 "Verifiche e valutazioni" del presente POF sia dei seguenti ulteriori elementi di valutazione:

- valutazioni registrate nell'intero anno scolastico;
- attitudini e capacità dimostrate dall'alunno nell'organizzare la propria attività di studio;
- impegno nell'assolvere ai propri doveri scolastici;

- risultati conseguiti nelle varie attività aggiuntive, di approfondimento o di recupero
- ogni altro elemento utile a valutare le capacità e i risultati conseguiti dall'alunno.

La valutazione finale determina per ciascuno alunno l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva; in taluni casi il Consiglio di classe potrà disporre la sospensione del giudizio, secondo quanto espresso nel presente documento.

- Viene dichiarato "ammesso alla frequenza della classe successiva" l' alunno che in sede di scrutinio finale abbia riportato voti non inferiori a 6/10 in tutte le discipline e nel comportamento.
- Viene dichiarato "non ammesso alla frequenza della classe successiva" l' alunno che in sede di scrutinio finale abbia riportato voti inferiori a 6/10 in una, due o più discipline e il cui grado di preparazione complessivo venga ritenuto non idoneo a consentire, entro l'inizio dell'anno scolastico successivo, il recupero delle competenze di base necessarie ad un proficuo proseguimento degli studi nella classe successiva. Viene inoltre dichiarato " non ammesso alla classe successiva" l' alunno al quale, prescindendo dai voti conseguiti nelle singole discipline, sarà stato attribuito in sede di scrutinio finale un voto di comportamento inferiore a 6/10.
- Viene dichiarato il " giudizio sospeso" per l'alunno che, pur avendo conseguito voti inferiori a 6/10 in una, due o tre discipline, presenti un grado di preparazione complessivo che il Consiglio di classe valuti idoneo, entro l'inizio del nuovo anno scolastico, al recupero delle competenze di base necessarie per la frequenza della classe successiva. La scuola comunica subito alla famiglia dell'alunno, per iscritto, le decisioni assunte dal Consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non abbia raggiunto la sufficienza nonché le modalità di recupero suggerite. Entro la fine dell'anno scolastico - e comunque non oltre l'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo - verranno effettuate le prove di verifica che consentiranno al Consiglio di classe di valutare gli eventuali progressi compiuti. Il giudizio sintetico sulle prove di verifica viene espresso dai docenti secondo i criteri e la tabella indicati nel POF al paragrafo 19 "Verifiche e valutazioni". Il Consiglio di classe potrà così deliberare la "ammissione" o la "non ammissione" alla classe successiva, considerando i risultati complessivi raggiunti dall'alunno durante l'intero anno scolastico, ivi compresi quelli conseguiti nella fase di "giudizio sospeso" , nonché ogni ulteriore elemento di valutazione disponibile.



## 14. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento verrà attribuito dai Consigli di classe nel rispetto di quanto disposto dall'articolo 7 del Regolamento sulla valutazione, approvato con DPR 122/09. In particolare si delibera quanto segue:

Il voto di comportamento deve scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in relazione al periodo di valutazione considerato. La valutazione in questione viene espressa, in decimi, collegialmente dal Consiglio di classe ai sensi della normativa vigente.

Il voto di comportamento inferiore a sei è deciso, con motivazione adeguatamente verbalizzata, nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ed al quale si possa attribuire la responsabilità di uno dei seguenti comportamenti:

1. Commissione di reati che violano la dignità e il rispetto della persona.
2. Pericolo per l'incolumità delle persone.
3. Violenza tale da generare un allarme sociale

Inoltre, quando non siano rispettati i seguenti doveri:

- Di frequentare regolarmente i corsi e di assolvere assiduamente agli impegni di studio.
- Di tenere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni lo stesso rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi.
- Di utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e di non arrecare danni al patrimonio della scuola.

E' necessario che l'allievo non abbia inoltre dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

- Per l'attribuzione del voto di comportamento agli studenti che non rientrano nella posizione sopra delineata, si utilizzerà una scala di valutazione dal 6 al 10, che terrà conto complessivamente dei seguenti indicatori: a) comportamento e rispetto per gli altri; b) interesse e partecipazione alle attività didattiche; c) eventuali ammonizioni ricevute ed eventuali provvedimenti disciplinari assunti nei confronti dello studente."
- L'attribuzione del voto di comportamento viene sempre espresso in numeri interi su base decimale. Il voto attribuito corrisponde ad un profilo del comportamento dell'alunno sintetizzato nella seguente tabella descrittiva.

voto	Indicatori descrittivi
10	Comportamento pienamente rispettoso degli altri e dell'ambiente-scuola, attiva partecipazione alle attività didattiche ed impegno costante nello studio; il comportamento dello studente rappresenta un esempio positivo e trainante per il gruppo-classe.
9	Comportamento pienamente corretto ed impegno costante nello studio; dimostra una piena capacità di autodisciplina.
8	Comportamento generalmente corretto; se richiamato, lo studente dimostra di correggere il proprio comportamento adeguandolo al contesto scolastico. Impegno nello studio: non sempre costante.
7	Necessita di frequenti richiami ad un comportamento corretto e rispettoso degli altri e dell'ambiente-scuola; dimostra di non aver ancora acquisito una adeguata capacità di autodisciplina. Impegno nello studio: molto discontinuo.
6	E' incorso in provvedimenti disciplinari in seguito ad episodi ritenuti gravemente scorretti e irrispettosi degli altri e dell'ambiente-scuola.

## 15. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Credito Scolastico è il punteggio che viene assegnato dal Consiglio di Classe durante lo scrutinio finale del terzo, quarto e quinto anno di corso. Esso contribuisce, per un quarto (max 25 punti), alla determinazione del voto finale dell'esame di Stato.

Concorrono a formare il credito scolastico:

1. media dei voti conseguiti;
2. interesse e impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo;
3. assiduità alla frequenza scolastica;
4. partecipazione alle attività complementari ed integrative;
5. eventuali crediti formativi.

Per la determinazione del credito scolastico si terrà conto di quanto disposto dall'art.15 comma 2 del **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017**, n. 62 e dalle delibere dei CdD

### Allegato A

CREDITO SCOLASTICO - Candidati interni (D.L 62/17) - TABELLA A			
Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III classe	IV classe	V classe
$M < 6$	----	----	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti. Per la terza classe degli istituti professionali M è rappresentato dal voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi.

La tabella di cui all'allegato A si applica anche ai candidati esterni ammessi all'esame a seguito di esame preliminare e a coloro che hanno sostenuto esami di idoneità.

### Regime transitorio

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. **2018/2019**:  
Tabella di conversione del credito conseguito  
nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:  
Tabella di conversione del credito conseguito  
nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Verranno in particolare distinti i seguenti due casi:

**MEDIA < X,5** (ad esempio 6,4 – 7,3 – 8,4): per l'attribuzione del **punteggio massimo** della fascia di appartenenza ad ogni singolo allievo, il Consiglio di Classe dovrà verificare l'esistenza, nell'ordine, di **almeno due** dei criteri sotto elencati:

1. frequenza regolare (tolleranza fino a 125 ore di assenza);
2. interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o alle attività inerenti la Religione Cattolica/Attività alternative e/o attività di studio autonomo; partecipazione ad attività complementari ed educative;
3. crediti formativi.
4. particolari meriti scolastici rilevati dal Consiglio di classe.

**MEDIA ≥ X,5** (ad esempio 6,5 – 7,6 – 8,7): per l'attribuzione del **punteggio massimo** della fascia di appartenenza ad ogni singolo allievo, il Consiglio di Classe dovrà verificare l'esistenza, nell'ordine, di **almeno uno** dei criteri sotto elencati:

1. frequenza regolare (tolleranza fino a 125 ore di assenza);
2. interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o alle attività inerenti la Religione Cattolica/Attività alternative e/o attività di studio autonomo; partecipazione attività complementari ed educative;
3. crediti formativi.
4. particolari meriti scolastici rilevati dal Consiglio di classe.

## 16. CREDITI FORMATIVI

Concorrono alla formazione del credito scolastico.

Si possono distinguere due tipi di credito formativo:

- 1- quello derivante da esperienze formative maturate dagli studenti in ambito extrascolastico, ma comunque coerenti con il corso di studi effettuato (corsi di lingua, esperienze lavorative, attività sportive, corsi di educazione artistica, volontariato, ecc.);
- 2- quello acquisito in ambito scolastico con la partecipazione ad attività complementari ed integrative.

Le esperienze formative extrascolastiche, per essere riconosciute, devono essere:

- coerenti con il piano di studi della scuola frequentata dallo studente. Tali attività, regolarmente certificate, dovranno avere avuto una durata di almeno 20 ore.
- svolte, per almeno un anno, come attività nel sociale, attività sportiva agonistica a livello provinciale o regionale.

Le certificazioni dovranno riguardare attività svolte durante il corrente anno scolastico, dovranno specificare il numero di ore o giorni di attività, ed avere data certa.

Per la valutazione di entrambi i tipi di credito formativo sono competenti i Consigli di classe, alla luce dei presenti criteri, stabiliti dal Collegio dei docenti.

## 17. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ALLA FINE DEL BIENNIO

### INDICATORI E LIVELLI

#### LIVELLI RAGGIUNTI DAGLI ALUNNI RELATIVI ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI CIASCUN ASSE :

**LIVELLO BASE (voto 6 - 6,99)** : lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

*Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "**livello base non raggiunto**", con l'indicazione della relativa motivazione*

**LIVELLO INTERMEDIO (voto 7 - 7,99)**: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

**LIVELLO AVANZATO (voto 8 - 10)**: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.

*Nel caso di più discipline concorrenti in un unico asse culturale , calcolare la media prima di attribuire il livello .*

### A) LICEO CLASSICO

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI		
<b>Asse dei linguaggi</b>		<b>LIVELLI</b>
<b>lingua italiana</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>• Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</li> </ul>	<b>Italiano</b>	
<b>lingua straniera</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare la lingua (3) LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE per i principali scopi comunicativi ed operativi</li> </ul>	<b>Inglese</b>	
<b>altri linguaggi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</li> <li>• Utilizzare e produrre testi multimediali</li> </ul>	<b>Latino Greco</b>	
<b>Asse matematico</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</li> <li>• Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</li> <li>• Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi</li> <li>• Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</li> </ul>	<b>Matematica</b>	
<b>Asse scientifico - tecnologico</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</li> <li>• Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</li> <li>• Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</li> </ul>	<b>Scienze</b>	
<b>Asse storico - sociale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</li> <li>• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</li> <li>• riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</li> </ul>	<b>Storia</b>	

## B) LICEO LINGUISTICO

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI		
<b>Asse dei linguaggi</b>		<b>LIVELLI</b>
<b>lingua italiana</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>• Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</li> </ul>	<b>Italiano</b>	
<b>lingua straniera</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare la lingua (3) LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE per i principali scopi comunicativi ed operativi</li> </ul>	<b>Inglese</b>	
<b>altri linguaggi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</li> <li>• Utilizzare e produrre testi multimediali</li> </ul>	<b>Francese Tedesco Spagnolo Latino</b>	
<b>Asse matematico</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</li> <li>• Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</li> <li>• Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi</li> <li>• Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</li> </ul>	<b>Matematica</b>	
<b>Asse scientifico - tecnologico</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</li> <li>• Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</li> <li>• Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</li> </ul>	<b>Scienze</b>	
<b>Asse storico - sociale</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</li> <li>• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</li> <li>• riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</li> </ul>	<b>Storia</b>	

### C) LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI		
<b>Asse dei linguaggi</b>		<b>LIVELLI</b>
<b>lingua italiana</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>• Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</li> </ul>	<b>Italiano</b>	
<b>lingua straniera</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare la lingua (3) LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE per i principali scopi comunicativi ed operativi</li> </ul>	<b>Inglese</b>	
<b>altri linguaggi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</li> <li>• Utilizzare e produrre testi multimediali</li> </ul>	<b>Disegno</b>	
<b>Asse matematico</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</li> <li>• Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</li> <li>• Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi</li> <li>• Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</li> </ul>	<b>Matematica Informatica</b>	
<b>Asse scientifico - tecnologico</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</li> <li>• Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</li> <li>• Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</li> </ul>	<b>Fisica Scienze</b>	
<b>Asse storico - sociale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</li> <li>• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</li> <li>• riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</li> </ul>	<b>Storia</b>	



## D) LICEO DELLE SCIENZE UMANE

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI		
<b>Asse dei linguaggi</b>		<b>LIVELLI</b>
<b>lingua italiana</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>• Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</li> </ul>	<b>Italiano</b>	
<b>lingua straniera</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare la lingua (3) LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE per i principali scopi comunicativi ed operativi</li> </ul>	<b>Inglese</b>	
<b>altri linguaggi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</li> <li>• Utilizzare e produrre testi multimediali</li> </ul>	<b>Latino</b>	
<b>Asse matematico</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</li> <li>• Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</li> <li>• Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi</li> <li>• Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</li> </ul>	<b>Matematica</b>	
<b>Asse scientifico - tecnologico</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</li> <li>• Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</li> <li>• Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</li> </ul>	<b>Scienze</b>	
<b>Asse storico - sociale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</li> <li>• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</li> <li>• riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</li> </ul>	<b>Scienze Sociali  Diritto  Storia</b>	

## E) LICEO DELLE SCIENZE UMANE Opzione economico sociale

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI			
<b>Asse dei linguaggi</b>			LIVELLI
<b>lingua italiana</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>• Leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>• Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi</li> </ul>		<b>Italiano</b>	
<b>lingua straniera</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare la lingua (3) LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE per i principali scopi comunicativi ed operativi</li> </ul>		<b>Inglese</b>	
<b>altri linguaggi</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario</li> <li>• Utilizzare e produrre testi multimediali</li> </ul>		<b>Francese</b>	
<b>Asse matematico</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</li> <li>• Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni</li> <li>• Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi</li> <li>• Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico</li> </ul>		<b>Matematica</b>	
<b>Asse scientifico - tecnologico</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità</li> <li>• Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza</li> <li>• Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</li> </ul>		<b>Scienze</b>	
<b>Asse storico - sociale</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali</li> <li>• Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente</li> <li>• riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio</li> </ul>		<b>Scienze Sociali</b>  <b>Diritto</b>  <b>Storia</b>	

## 18. ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Le istituzioni scolastiche perseguono le finalità definite dai commi da 1 a 4 della Legge 107/2015, nonché l'attuazione di funzioni organizzative e di coordinamento attraverso l'organico dell'autonomia, costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa assegnati su base regionale dal MIUR (vedi appendice).

## 19. ATTIVITA' DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### RIFERIMENTI NORMATIVI

D.Lgs. 297/94 - art.7 lett.g

*(Il Collegio dei docenti)* promuove iniziative di aggiornamento dei docenti del circolo o dell'istituto;

CCNL 29-11-2007 FORMAZIONE IN SERVIZIO (art.63)

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane. L'Amministrazione è tenuta a fornire strumenti, risorse e opportunità che garantiscano la formazione in servizio (...).

CCNL 29-11-2007 IL PIANO ANNUALE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (art.66)

In ogni istituzione scolastica ed educativa il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Analogamente il DSGA predispose il piano di formazione per il personale ATA (...).

L.107/2015 art. 1 c. 58.

Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi: (omissis) d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti; e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione; (omissis)

L.107/2015 art. 1 c. 124

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.

Piano MIUR per la formazione in servizio dei docenti 2016-2019

Nota prot. n. 9684 del 6 marzo 2017

Nota prot. n. 35 del 7 gennaio 2016

Nota prot. n. 2915 del 15 settembre 2016

Decreto MIUR prot. 797 del 19 ottobre 2016

Nota prot. n. 3373 del 1 dicembre 2016

## FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Per attività di **formazione** si intendono quelle iniziative organizzate per i docenti di nuova nomina che svolgono l'anno di prova e per tutti quei docenti che, ricevuti particolari incarichi, anche in relazione alle numerose novità introdotte dai percorsi di valutazione e miglioramento nonché dalla L.107/2015, necessitano di percorsi di formazione. Le attività di **aggiornamento** vertono invece principalmente sui contenuti e sulle modalità di apprendimento relative alle singole discipline, aree o ambiti disciplinari.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento proposte sono ispirate ai seguenti criteri:

- arricchimento professionale in relazione alle modifiche di ordinamento previste dal processo di riforma in atto, sviluppo dei contenuti dell'insegnamento (saperi essenziali, curricoli disciplinari, linguaggi non verbali, tematiche trasversali), puntualizzazione dei metodi, uso di nuove tecnologie informatiche e multimediali nella didattica e valutazione degli esiti formativi articolata e organizzata secondo le specificità disciplinari, metodologie di insegnamento;
- attenzione e sostegno alle diverse attività di autoaggiornamento, utilizzando come risorsa gli insegnanti che hanno già acquisito esperienze professionali; in questo senso sono ammessi anche gruppi di lavoro e di progetto sull'innovazione dei contenuti e sulla ricerca metodologica e didattica, che facciano della scuola un centro attivo di sviluppo professionale sempre aperto alla collaborazione con il contesto esterno.
- Coerenza con il PtOF, con il RAV e con il Piano di miglioramento dell'Istituto.

## UNITÀ FORMATIVE

Al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, le stesse saranno articolate in Unità Formative.

Ogni unità formativa potrà prevedere:

- formazione in presenza e a distanza
- progettazione
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione
- lavoro in rete
- approfondimento personale e collegiale
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola

La durata delle unità di formazione non potrà essere inferiore alle 25 ore totali. Di queste, non meno di 15 dovranno svolgersi in presenza, 6 on line e 4 saranno di approfondimento personale e documentazione.

Oltre che dall'istituzione scolastica, le Unità Formative potranno essere promosse e attestate (D.M. 170/2016 - art 1):

- da reti di scuole;
- dall'Amministrazione;
- da Università e consorzi universitari;
- da altri soggetti accreditati, purché le azioni siano coerenti con il Piano di formazione della scuola

Le unità formative da realizzare si riferiscono a opportunità di apprendimento formali, informali e non formali, comprendendo tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali (formazione a distanza, ricerca/azione, lavoro in rete, approfondimento personale e collegiale, documentazione, progettazione). Il presente Piano di formazione è integrato con le proposte dell'Ambito 25 a cui spontaneamente i docenti hanno aderito o aderiranno. Il presente PIANO potrà essere integrato con proposte formative:

- successivamente individuate come risposta a bisogni emersi dal Collegio Docenti
- provenienti dal MIUR

### **FINALITA'**

- Garantire attività di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Migliorare la qualità dell'insegnamento;
- Favorire l'autoaggiornamento;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione.

### **OBIETTIVI**

- Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa: didattica per competenze, valutazione, DSA/BES, metodologie dei linguaggi espressivi, alternanza scuola lavoro.
- Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- Formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo;

### **FORMAZIONE CONTINUA**

Il processo di formazione continua si realizza attraverso l'adesione a iniziative di diversi proponenti e articolate su diversi livelli: MIUR (Nazionale), Ambito territoriale, Reti di ambito e di scopo (Territoriale), Liceo Quintiliano (Scolastico), Docente (adesione spontanea a iniziative proposte da altri enti formativi accreditati, anche utilizzando la carta del docente).

### **BISOGNI DI FORMAZIONE**

In coerenza con il PtOF, il RAV e il PdM, sono stati segnalati i seguenti bisogni:

formazione in lingua straniera – inglese/francese/spagnolo/tedesco. Significative richieste di certificazione sia linguistica che linguistico-metodologica (CLIL)

formazione nel campo della didattica digitale entro il perimetro definito dal PNSD

formazione nell'ambito dell'innovazione didattica

formazione nell'ambito della dimensione relazionale e della gestione delle interazioni educative con il gruppo classe

formazione nell'ambito della valutazione didattica

formazione nell'ambito della valutazione di sistema e della rendicontazione sociale

formazione nell'ambito Alternanza Scuola Lavoro

formazione specifica in ordine alla didattica inclusiva (BES)

formazione sulla sicurezza

formazione interna finalizzata all'allineamento docenti neoarrivati alle procedure digitali e di sicurezza del liceo

formazione interna su temi riferibili al PNSD alle dinamiche dell'innovazione didattica;

formazione BES / formazione Dislessia Amica

formazione su temi attinenti all'area economica e la sfera della legalità

formazione sull'uso della stampante 3D

## PIANO DI FORMAZIONE

### DOCENTI

Tenuto conto di quanto sin qui espresso, il Collegio definisce gli ambiti entro cui sono riconosciuti i percorsi attuati dai singoli docenti e che si caratterizzano per la loro coerenza con il piano formativo del Liceo e con il Piano di miglioramento, in ordine di priorità:

- formazione sulla sicurezza e interventi formativi/informativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, piano di evacuazione, formazione preposti, ecc. - anche tenuta dall'RSPP);
- Corsi per salvaguardare la sicurezza a scuola (D. Lgs. 81/2008 e successive mod. e integr.);
- Prevenzione del disagio giovanile e del bullismo, coesione sociale;
- formazione nel campo della didattica digitale entro il vasto perimetro definito dal PNSD;
- formazione specifica in ordine alla didattica inclusiva (BES);
- formazione nell'ambito della valutazione di sistema e della rendicontazione sociale - valutazione e miglioramento
- Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare, anche tenuti da enti esterni abilitati;
- formazione linguistica straniera - inglese/francese/spagnolo/tedesco (finalizzata al conseguimento della certificazione sia linguistica che linguistico metodologica - CLIL);
- formazione nell'ambito dell'innovazione didattica:
  - didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
  - competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
  - didattica e nuove tecnologie;
  - utilizzo del Registro Elettronico;
  - utilizzo della LIM;
  - utilizzo delle piattaforme per le classi virtuali e applicativi per la didattica;
  - formazione nell'ambito della valutazione didattica;
  - formazione nell'ambito Alternanza Scuola Lavoro;
  - formazione sul metodo della Flipped Classroom, didattica cooperativa, peer education e innovazione didattico-metodologica;
  - formazione sull'uso della stampante 3D
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- formazione su temi attinenti all'area economica e la sfera della legalità
- formazione nell'ambito della dimensione relazionale e della gestione delle interazioni educative con il gruppo classe;
- Autonomia organizzativa e didattica

### PERSONALE ATA

1. Corsi primo soccorso e per la gestione delle emergenze in caso di incendio per il personale Collaboratori Scolastici che necessitano di svolgere e/o aggiornare la formazione;
2. Sicurezza nei luoghi di lavoro (preposti, ecc);
3. Percorsi formativi per settore per il profilo di assistenti amministrativi, sulla Privacy e riservatezza, sull'attuazione del CAD e consolidamento della dematerializzazione estesa a tutte le aree, sull'applicazione del nuovo codice dei contratti. Particolare importanza assume la nuova procedura di inquadramento economico e progressione di carriera alla luce delle nuove funzioni SIDI;

4. Percorsi formativi inerenti l'uso di tecnologie specifiche con l'inserimento delle unità (con particolare attenzione all'area informatica) nelle fasi del nuovo PNSD e per la gestione del sito web – Assistenti tecnici;
5. Procedimenti amministrativi e ricostruzioni di carriera;
6. Formazione personale ATA su competenze informatiche di base e avanzate e sui nuovi adempimenti normativi dell'Amministrazione scolastica.

.....

Il piano di aggiornamento prevede, inoltre, l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da Reti di scuole ed Enti territoriali.

Il Piano di formazione triennale di istituto contempla, accanto alle attività formative rivolte a tutti i docenti, altre indirizzate prevalentemente a gruppi distinti o figure specifiche quali:

- docenti neoassunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione)
- gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PdM)
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD)
- consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015
- figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al Dlgs 81/2008.

Il presente piano potrà essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l'istituto aderisce.

Nei casi in cui non sia possibile consultare l'organo collegiale, è delegata al Dirigente Scolastico la potestà di autorizzare la partecipazione del personale ad eventuali corsi coerenti con gli obiettivi prefissati e le linee programmatiche del PTOF, organizzati successivamente all'approvazione e integrazione del presente piano

Il Liceo Quintiliano organizzerà alcune unità formative coerenti con il Piano di formazione sopra riportato compatibilmente con:

- a) la disponibilità di fondi dedicati (i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale saranno oggetto di contrattazione integrativa);
- b) l'esistenza di progetti per la formazione docente coerenti con il Piano;
- c) un numero congruo di iscrizioni ai corsi, che saranno avviati solo con almeno 15 partecipanti e dovranno essere sospesi quando il numero di frequentanti dovesse stabilmente scendere sotto il numero di 10 unità;
- d) le priorità indicate dal Piano.

La frequenza dei corsi realizzati dal Liceo Quintiliano sarà considerata valida e utile al rilascio di attestazione se sarà stato frequentato almeno il 75% delle ore in presenza.

## 20. RISORSE MATERIALI IN DOTAZIONE

Nell'Istituto sono presenti:

- n° 4 laboratori informatici multimediali
- n° 3 laboratori linguistici
- n° 2 laboratori di scienze e biologia
- n° 1 laboratorio di chimica
- n° 1 laboratorio di fisica (plesso via Pitia)
- n° 2 laboratorio di arte e disegno (sede centrale e plesso via Pitia)
- n° 2 palestre al coperto (sede centrale e plesso via Pitia)
  
- n° 2 aule conferenze (sede centrale e via Pitia)
- n° 2 sale docenti attrezzata di PC (sede centrale e via Pitia)
- n° 2 BAR (sede centrale e via Pitia)

L'Istituto (sede centrale e plesso di via Pitia) è cablato mediante rete LAN, WIFI di tipo HOT SPOT e VO.IP. ed è dotato di due linee ADSL. Quasi tutte le aule della sede centrale sono fornite di LIM.

### FABBISOGNO PER IL POTENZIAMENTO DELLE RISORSE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento agli obiettivi del PTOF
N. 1 sede unica dell'Istituto, fornita di classi, laboratori e spazi comuni idonei ad ospitare circa 1200 alunni	La dispersione degli studenti su 2 plessi è un ostacolo alla realizzazione degli obiettivi formativi richiesti dal PTOF ed all'attuazione delle iniziative previste dal DPR 567/96
N. 1 Aula magna con capienza di almeno 1200 posti a sedere	Lo svolgimento dell'assemblea di Istituto, importante momento finalizzato anche alla realizzazione di numerosi obiettivi trasversali del PTOF richiede un ambiente di questa capienza. Non esistono strutture esterne disponibili gratuitamente per l'Istituto
N. 4 Laboratori aggiornati -multimediali (con almeno 60 PC in rete)	Nonostante un parziale rinnovo, la dotazione tecnologica invecchia e diviene presto obsoleta ed incapace di garantire il buon funzionamento della didattica.
N. 2 palestre	La palestra presente nel plesso non risulta idonea a svolgere le attività sportive previste dal PTOF per limiti strutturali.



		<b>Quintiliano</b> 8° Istituto di Istruzione Secondaria di 2° Grado Liceo Statale Polivalente - Siracusa Classico, Linguistico, Scientifico (sc. appl.), delle Scienze Umane, Economico Sociale		
Email: SRPM01000P@istruzione.it PEC: SRPM01000P@pec.istruzione.it		Via Tisia, 49 - 96100 Siracusa (SR) Tel.: 0931 411986 - Cod.U.Fatt: UFE6QE	Codice fiscale: 80003750892 WCB: MTTP://www.quintiliano.it Dirigente: dirigente@quintiliano.it	

## APPENDICE

Prot. 10518/II.5

Circolare n. 19

A tutto il personale docente e non docente  
Agli studenti ed alle loro famiglie  
**LORO SEDI**  
Al sito istituzionale  
All'albo d'Istituto

**Oggetto: Direttiva al Collegio dei docenti - indirizzi per le attività della Scuola**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Sentito in merito il Consiglio d'Istituto, che ha approvato i seguenti indirizzi il 07/09/2018;

In ottemperanza a quanto previsto dalla legge 107/2015 che, tra l'altro, richiede al Collegio dei docenti di elaborare, o rivedere, entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico,

### RENDE NOTO QUANTO SEGUE

**La vision dell'istituto:** La Scuola come posto luminoso ed accogliente, dove è piacevole stare, dove è bello imparare, dove è facile scoprire sé stessi. La Scuola come sede formativa del territorio, pubblica, aperta a tutti, attenta a soddisfare i bisogni e le aspettative espresse dal contesto, locale e globale. La Scuola come luogo di innovazione, atto ad educare e formare, anche in una prospettiva europea e mondiale. La Scuola che favorisce il confronto culturale, accoglie ogni diversità ed apprezza il pluralismo, espressione di una società fluida e globalizzata. **La mission dell'Istituto:** Ideare e realizzare percorsi in grado di consentire a ciascuno di elaborare e costruire il proprio progetto di vita professionale ed esistenziale, coltivando la propria specifica intelligenza ed identificando la propria vocazione, accogliendo, formando, orientando.

**Il Consiglio ha approvato tutte le scelte di gestione ed amministrazione definite dal dirigente scolastico, alcune delle quali vengono di seguito riassunte.** In particolare, il Consiglio ritiene che debba essere riservata una grande attenzione alla realizzazione del **Piano di Miglioramento** (predisposto in conseguenza degli esiti del Rapporto di Autovalutazione) ed alla realizzazione degli **Obiettivi Regionali** sotto riportati, comunicati dal MIUR con nota 22615 dell'11/08/2017, allo scopo di garantire il miglior successo formativo di tutti gli alunni, avvalendosi del supporto di tutti i docenti assegnati all'**organico dell'autonomia**, con particolare attenzione verso le attività genericamente definite di **"potenziamento"**, che assumono una importanza strategica per la completa realizzazione degli obiettivi d'Istituto. Viene inoltre assegnata ampia priorità alla realizzazione delle **attività di alternanza scuola lavoro**, da quest'anno obbligatorie per tutto il triennio (32 delle 52 classi totali).

Vengono inoltre considerati prioritari gli obiettivi previsti dal comma 7 della Legge 107/2015, ed in particolare i seguenti:

- valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche e digitali**;
- sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica**, educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze e del dialogo tra le culture, educazione alla solidarietà ed alla cura dei beni comuni nella consapevolezza dei propri diritti e doveri;
- sviluppo di **comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- **alfabetizzazione all'arte**, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- **potenziamento delle discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- **potenziamento delle metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;
- **prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- **potenziamento dell'inclusione scolastica** e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- valorizzazione della **scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio**;
- realizzazione di percorsi di **alternanza scuola-lavoro**;

		<b>Quintiliano</b> 8° Istituto di Istruzione Secondaria di 2° Grado Liceo Statale Polivalente - Siracusa Classico, Linguistico, Scientifico (sc. appl.), delle Scienze Umane, Economico Sociale		
Email: SRPM01000P@istruzione.it PEC: SRPM01000P@pec.istruzione.it	Via Tisia, 49 - 96100 Siracusa (SR) Tel.: 0931 411986 - Cod. U. Fatt.: UFE6QE	Codice fiscale: 80003750892 WEB: <a href="http://www.quintiliano.it">http://www.quintiliano.it</a> Dirigente: dirigente@quintiliano.it		

• individuazione di percorsi formativi che coinvolgano gli studenti, anche funzionali alla premialità e alla **valorizzazione del merito**;

Inoltre la Scuola si impegna a:

- Garantire la **trasparenza dei processi** e la condivisione dei valori, operando in maniera da potenziare le capacità di fornire prestazioni professionali reali, utili e condivisibili;
  - Operare in maniera che il complesso di processi, azioni, progetti ed attività che compongono il Piano dell'Offerta Formativa abbia essenzialmente lo scopo di *proiettare gli studenti verso il ruolo di **cittadini adulti, responsabili ed attivi***, capaci di inserirsi nel tessuto sociale in maniera propositiva ed onesta, garantendone la crescita umana, culturale e professionale;
  - Tenere in debito conto ogni attività che abbia lo scopo di sviluppare *l'esercizio della **capacità critica, della razionalità, della tolleranza, della valorizzazione delle diversità***, anche grazie alla collaborazione degli studenti, delle famiglie e delle agenzie formative esistenti nel territorio;
  - Operare in modo da formare studenti che possano inserirsi *attivamente nel ruolo di **cittadini europei***, anche mediante la partecipazione della scuola a *progetti di rete europei*, che potranno avvalersi di appositi finanziamenti.
  - Fare in modo di **potenziare la cultura scientifica**, in un quadro comunque organico di saperi, anche allo scopo di contribuire all'innalzamento del numero dei laureati in materie scientifiche;
  - Investire nella **cura diffusa dell'eccellenza**, non solo nella sua fascia più alta, in modo da *valorizzare gli alunni, ciascuno con la propria intelligenza*, motivandoli ad operare per lo sviluppo e il compimento delle loro capacità, contemporaneamente investendo *nel sostegno* – anche personalizzato – con lo scopo di ridurre il disagio e la dispersione scolastica;
  - Esplorare le possibilità operative offerte dalla **personalizzazione dell'insegnamento-apprendimento**, anche con riferimento alla *programmazione per competenze* ed alla *didattica per progetti*, in modo da favorire in ogni studente la piena realizzazione delle proprie capacità;
  - Pensare e realizzare ogni iniziativa di arricchimento dell'offerta formativa affinché possa, in linea di massima, rientrare nella **didattica ordinaria** delle classi, diventando così parte stabile della proposta educativa della scuola;
  - Costruire *progetti di innovazione didattica*, in modo da predisporre iniziative valide all'adeguamento della proposta metodologico-didattica ai rapidi cambiamenti della società.
  - Dare priorità ai **progetti condivisi**, che riescano a garantire una *ricaduta su un target il più esteso possibile*;
  - Individuare **criteri di valutazione** con indicatori comuni quali: coerenza con i principi generali che ispirano la didattica ordinaria, rapporto costi-benefici, ricaduta concreta dei progetti per il miglioramento continuo del servizio offerto, elementi innovativi presenti nell'iniziativa, avendo cura di esprimerli, per quanto possibile, attraverso parametri numerici e confrontabili. Infine, si curerà che i progetti prevedano la descrizione degli elementi oggettivi di verifica rispetto agli obiettivi previsti;
  - Dare ampio spazio sia ai **servizi strutturali**, sia ai **servizi alla persona**, curando la funzionalità del **'front-office'** e le relazioni con il pubblico, allo scopo di riuscire garantire un servizio che sia contemporaneamente efficace ed efficiente, con ampio riferimento ai processi di auto valutazione attivati dall'Istituto;
  - Garantire il miglior funzionamento della didattica, intesa in senso lato, anche attraverso un opportuno coordinamento degli organi collegiali e mediante un sistema di responsabilità condivise e diffuse, che permetta ad ogni singolo studente di conseguire il miglior successo formativo ed una piena realizzazione delle proprie aspirazioni;
  - Attuare processi di gestione del personale e delle risorse economiche disponibili, nel rispetto e nella valorizzazione delle competenze del DSGA e dei singoli operatori, siano questi docenti o non docenti, che contribuiscano in maniera sensibile alla buona riuscita della 'mission' di questo Istituto, che, grazie alla presenza contemporanea di ben quattro indirizzi liceali, dispone di una apprezzabile ricchezza interna di professionalità.
- OBIETTIVI REGIONALI:
1. Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in ITALIANO e MATEMATICA.
  2. Ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare) per tutte le Istituzioni, con particolare riferimento a quelle situate in aree a rischio

Siracusa 10 settembre 2018

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
(Giuseppe Mammano)

### ORGANICO DELL'AUTONOMIA A.S. 2018/19

Considerata l'attuale consistenza delle classi autorizzate, la **consistenza di organico** risulta essere la seguente:

#### A) DATI RELATIVI ALLE CATTEDRE

Classi di Concorso	Cattedre - ore residue/cedute	Potenziamento
A011-Discipline letterarie e latino.	18+ 1 COE (13h)	
A012-Discipline letterarie istituti IIgr.	1	
A013-Discipline letterarie, latino e greco	2	1
A027-Matematica e Fisica	11+ 1COE (15 h)	1
AB24-Lingua e cultura straniera (inglese)	9 + 9h	1
AA24-Lingua e cultura straniera (francese)	4 + 1 COE (11h)	
AD24-Lingua e cultura straniera (tedesco)	3 + 4h	1
AC24- Lingua e cultura straniera (spagnolo)	2+8h+8h	
A018-Filosofia e scienze umane	4	1 (distacco)
A019-Filosofia e storia	6	
A050-Scienze naturali, chimica e biologia	6+ 1 COE (14 h)	
BB02-Conv. in lingua straniera (inglese)	1 + 7h+1h	
BA02-Conv. in lingua straniera (francese)	1+3h	
BD02-Conv. in lingua straniera (tedesco)	1 COE (16h)	
BC02-Conv. in lingua straniera (spagnolo)	1 COE ( 15 h)	
A048-Scienze motorie e sportive II grado	5 + 1 COE (16 h)	1 (distacco)
A041-Scienze e tecnologie informatiche	1 COE (14 h)	
A017-Disegno e storia dell'arte istituti II grado	2+4h+8h	1
A054-Storia dell'Arte	1	
A046-Scienze giuridico-economiche	1 (17+1d)	1
Religione	2 + 17 h	
Sostegno	6+5 in deroga	

## B) PROFESSIONALITÀ E PROGETTI (POTENZIAMENTO)

Cl. di Conc.	n° doc	PROGETTI	h/sett
AB24 (ex A346) – Inglese	1	Valorizzazione e potenziamento delle lingue dell'U.E.	10
		Utilizzo della metodologia CLIL	4
		Affiancamento ESABAC (se in possesso di ulteriore abilitazione Fra/Ted/Spa)	2
		Corsi di potenziamento finalizzati all'acquisizione delle certificazioni	2
		<b>TOTALE ORE</b>	<b>18</b>
AD24 (ex A546) – Tedesco	1	Valorizzazione e potenziamento delle lingue dell'U.E.	10
		Utilizzo della metodologia CLIL	3
		Affiancamento ESABAC (se in possesso di ulteriore abilitazione Fra/Ted/Spa)	1
		Corsi di potenziamento finalizzati all'acquisizione delle certificazioni	4
		<b>TOTALE ORE</b>	<b>18</b>
A027 (ex A049) – Matematica	1	Potenziamento delle competenze logico-matematiche – piano di miglioramento (PdM) RAV	6
		Potenziamento dei contenuti disciplinari nelle classi quinte del liceo scientifico	3
		Potenziamento Laboratorio di Fisica	1
		Sviluppo delle competenze digitali	4
		Percorsi volti alla premialità e alla valorizzazione del merito	4
		<b>TOTALE ORE</b>	<b>18</b>
A011/A013 (exA051/A052) – Latino-Greco	1	Valorizzazione e potenziamento delle lingua italiana – PdM area logico argomentativa	4
		Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda	3
		Insegnamento facoltativo – Lingua e cultura latina	1
		Percorsi volti alla premialità e alla valorizzazione del merito	2
		Attività laboratoriali: il teatro	2
		Supporto organizzativo e didattico	6
<b>TOTALE ORE</b>	<b>18</b>		
A018 (ex A036) – Scienze Umane	1	DOCENTE DISTACCATO C/O UST	
A048 (exA029) – Ed. Fisica	1	DOCENTE DISTACCATO C/O UST	
A046 (ex A019) - Diritto	1	Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva mediante: 1. la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace 2. Il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture 3. Il sostegno dell'assunzione di responsabilità 4. La cura dei beni comuni	8
		Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica e di educazione all'auto-imprenditorialità	2
		Diritto e religione	6
		<b>TOTALE ORE</b>	<b>18</b>
A017 (ex A025)-Disegno e storia dell'Arte	1	Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva mediante: la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; Il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture; L'utilizzo degli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico-letterario	9
		Arte e religione	9
		<b>TOTALE ORE</b>	<b>18</b>
TOTALE DOCENTI	<b>8</b>	<b>TOTALE ORE</b>	<b>108</b>